

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

A pagina 3

Il fallimento della trattativa agricola getta in crisi la Comunità economica

La Francia minaccia

Una barca che fa acqua

A FURIA di navigare tra gli scogli, la barca del Mercato comune rischia questa volta di affondare per davvero. C'è poco da consolarsi cercando di leggere tra le pieghe del comunicato del Consiglio dei ministri francese. E' vero che la minaccia di trarre tutte le conseguenze economiche politiche e giuridiche di quanto è avvenuto a Bruxelles rimane, per ora, soltanto una minaccia. Ma è anche vero che mai prima d'ora il governo di De Gaulle si era spinto così lontano. Gli «europesisti» hanno poco da stare allegri. La prospettiva del crollo questa volta è reale. E il ministro degli Esteri Fanfani farebbe bene a riconsiderare la sostanza della questione, abbandonando una volta per tutte la tattica deleteria del piccolo contrabbando diplomatico nel tentativo di far passare forme di integrazione politica dell'Europa che non hanno base alcuna nella realtà.

Che cosa è successo a Bruxelles? Italia, Germania di Bonn e Olanda hanno stabilito un legame automatico tra la istituzione del fondo agricolo comune e l'aumento dei poteri del Parlamento di Strasburgo. La Francia vi si è opposta e la riunione di Bruxelles si è chiusa con un nulla di fatto. Dopo di che il governo di Parigi ha minacciato, praticamente, di mandare all'aria i Trattati di Roma. Non sappiamo se i ministri degli Esteri della Germania di Bonn, dell'Olanda e dell'Italia avessero considerato la possibilità di un tale sviluppo. In caso affermativo, non si riesce a capire perché mai abbiano posto la questione nei termini in cui l'hanno posta; in caso negativo, ciò non vorrebbe dire altro che la crisi dell'Europa dei sei è a un punto di gravità eccezionale. Non è nostro compito stabilire qui chi abbia avuto ragione e chi torto a Bruxelles. Ma quel che ci sembra assolutamente chiaro è che al punto in cui sono le cose, tentare di far passare l'aumento dei poteri del Parlamento di Strasburgo — e cioè una misura diretta a mettere in moto l'Europa sovranazionale — attraverso un giuoco di ricatti è politicamente insensato e diplomaticamente miope. E' insensato perché, ad onta di tutti i discorsi degli europeisti tradizionali, l'Europa dei sei è ben lungi dall'essere unita; è miope perché l'opposizione della Francia è tale da volare al fallimento tutti i tentativi in questa direzione.

DOVE' QUESTA Europa unita? Francia e Germania di Bonn hanno firmato un trattato di cooperazione totale che è andato in pezzi nel giro di pochissimi anni. La Francia è contro la struttura attuale della alleanza atlantica mentre la Germania di Bonn tende a rafforzarsi. La Francia è contro la politica degli Stati Uniti mentre la Germania di Bonn non fa che sostenerla. La Francia è contro la «colonizzazione economica» dell'Europa da parte degli Stati Uniti mentre la Germania di Bonn vi si adatta perfettamente. La Francia è per il riconoscimento dell'esistenza di due Stati tedeschi e per la frontiera dell'Order Neisse mentre la Germania di Bonn mantiene in vita la finzione secondo cui il solo stato tedesco esistente è la Repubblica federale ed è contro la frontiera dell'Order Neisse.

Quest'ora, per sommi capi, è la situazione tra Francia e Germania di Bonn, e cioè tra i due paesi chiave dell'Europa dei sei. Che senso può avere, in tale situazione, procedere sulla via della integrazione politica? Ecco quel che gli europeisti dovrebbero spiegarsi. Ed è perfettamente superfluo sostenere la opportunità «democratica» che il fondo agricolo comune venga amministrato dal Parlamento di Strasburgo piuttosto che dai «tecnocrati» della Comunità europea. In astratto, l'argomento può essere condiviso. Ma in concreto le cose stanno in modo diverso. Affidare al Parlamento di Strasburgo (un Parlamento nel quale l'Italia, tra l'altro, è rappresentata in modo che ha del grottesco) i poteri per amministrare il «Fondo» vuol dire creare un elemento di sovranità in una Europa profondamente divisa. Vuol dire procedere in modo artificioso e di contrabbando alla coscienza delle masse che vivono nei paesi dell'Europa dei sei. Questa

Alberto Jacoviello

(Segue in ultima pagina)

Pensioni: da ieri il dibattito al Senato

Ieri pomeriggio a Palazzo Madama è cominciato il dibattito sull'aumento e la riforma delle pensioni. Ieri il gruppo dei senatori comunisti si è riunito per discutere una relazione del compagno Brambilla sullo stato dei lavori della legge sulle pensioni.

Dopo ampia discussione — informa un comunicato — l'Assemblea ha ritenuto che l'indirizzo e le soluzioni proposte dal governo contrastano con le esigenze di una profonda riforma che è invece richiesta dai lavoratori e dai pensionati, dalle organizzazioni sindacali, contadine, artigiane, femminili.

Il Gruppo ha pertanto deciso di sostenere in aula una sostanziale modifica della legge, mediante la richiesta della estensione della pensione sociale ad altre categorie, gli aumenti apprezzabili dei minimi e delle pensioni contributive, il collegamento della misura degli assegni alla anzianità e alla retribuzione aggiuntiva, la democratizzazione degli enti previdenziali e l'effettivo controllo delle loro gestioni.

Il gruppo si è anche occupato dello scottante problema del cinema, di cui riferiamo in altra parte del giornale.

(a pag. 2 le informazioni sul dibattito al Senato)

di uscire dal MEC

Il governo francese afferma che verranno tratte tutte le conseguenze politiche, economiche e giuridiche dal fallimento della trattativa di Bruxelles. I ministri di De Gaulle non parteciperanno più alle riunioni della Comunità. Come si è giunti ad un mancato accordo dopo una drammatica riunione notturna

PARIGI. 1. A poche ore dal fallimento delle trattative di Bruxelles per il «MEC verde» e sui poteri del Parlamento europeo, la reazione del governo francese è tale da far attraversare al MEC la crisi più grave dalla sua costituzione. Appena Couve de Murville è giunto a Parigi con la notizia del mancato accordo sulla costituzione del Fondo agricolo, il governo francese si è riunito sotto la presidenza del generale De Gaulle. Al termine è stato emesso un comunicato eccezionalmente duro. Esso accusa gli altri partners della Comunità di aver violato l'impegno di varare entro il 30 giugno il regolamento per il finanziamento della politica agricola comune. «La apertura di questa crisi — afferma il comunicato del governo francese — è tanto meno giustificata dal momento che la delegazione francese aveva fatto proposte miranti a far assumere alla Francia una parte degli oneri finanziari, ed aveva accettato l'Unione doganale completa per i prodotti industriali a partire dal 1. luglio 1967». Il comunicato così conclude: «In queste condizioni il governo ha deciso, per quanto lo concerne, di trarre le opportune conclusioni politiche, economiche e giuridiche dalla situazione che è stata così creata».

Il ministro per le Informazioni, Peyrefitte, ha letto al giornalista il comunicato e poi ha dichiarato: «E' fuori questione, per il momento, che la Francia partecipi a nuove riunioni concernenti il Mercato Comune a Bruxelles». Questa è una prima conseguenza delle conclusioni tratte dal governo francese. Quali saranno le altre? Quelle politiche, economiche e giuridiche, anche alla ventilata adesione francese ad un «vertice» della «piccola Europa», adesione che ora viene fatta del tutto cadere perché è mancata per Parigi la contropartita del Fondo agricolo. Le conseguenze economiche possono essere molteplici nei vari settori di applicazione del MEC. Il comunicato del governo francese, infine, parlando di conseguenze giuridiche sembra chiaramente alludere ad una iniziativa o più esattamente ad una minaccia di rottura del Trattato di Roma che ha istituito la Comunità Economica Europea.

Gli ambienti diplomatici di Parigi e quelli di Bruxelles, che sono stati direttamente testimoni delle ultime drammatiche riunioni del Consiglio dei ministri del MEC, non sono totalitari il carattere ricattatorio delle minacce contenute nel comunicato dell'Ente il quale ricrea una tecnica più volte usata da De Gaulle nei confronti degli altri paesi aderenti al MEC: non impedisce tuttavia di mettere in risalto che questa è la crisi più profonda che la Comunità attraversa dalla

(Segue in ultima pagina)

Agghiacciante prove raccolte sulle torture e le fucilazioni

L'ONU documenta i crimini

delle forze filo-USA

di Imbert a Santo Domingo

La commissione delle Nazioni Unite ha scoperto altre fosse comuni - Fra le vittime la segretaria della sezione femminile del partito di Bosch e il radiocronista che trasmetteva dal settore popolare durante la lotta contro il dittatore Cabral

Livorno bloccata dallo sciopero



Una vigorosa risposta è stata data ieri dai lavoratori di Livorno all'attacco padronale ai salari e all'occupazione. Uno sciopero generale unitario, durante il quale si è svolto un imponente corteo per le vie del centro, ha praticamente paralizzato ogni attività.

(A pagina 11 il nostro servizio)

Si è aperto a Firenze il IV congresso

Il ruolo della Lega nella vita dei Comuni

Santi: respingere ogni tentativo di rottura - Il discorso di Piccardi e la relazione unitaria di Bonacina - Più ampi poteri agli enti locali

Per le paghe di posto

Scioperi nei reparti della FIAT-Mirafiori

TORINO. 1. Gli addetti alla lastro-feritura della FIAT Mirafiori di Torino si sono fermati ieri per un'ora e oggi per due ore. Lo sciopero deciso dalle due confederazioni della FIOM CGIL e della FIM-CISL è stato unanime e ha interessato le linee della «500», della «600» e della «800».

Il successo della fermata — comunica la FIOM — è stato particolarmente significativo poiché contro la dichiarazione di sciopero e nel momento delle fermate delle linee è stato mobilitato tutto l'apparato intimidatorio della direzione, coadiuvato nella sostanza, dalla presenza dei membri di CI aderenti alla SIDA che dopo aver diffuso un volantino contro lo sciopero, hanno svolto inutili tentativi per impedire la fermata dei lavoratori.

La protesta è stata un duro colpo inferto alla UIL, i cui membri di CI si erano rifiutati di effettuare la riunione unitaria di tutta la commissione interna con la direzione per discutere i problemi dei lavoratori delle linee. La fermata ha provocato la immediata reazione dei dirigenti della filiale che in una riunione con i membri della FIOM e della FIAT si sono impegnati ad esporre alla direzione centrale le richieste dei lavoratori.

Dalla nostra redazione FIRENZE. 1. Oltre mille sindacati e amministratori locali di tutte le regioni italiane sono convenuti nella nostra città per partecipare al IV Congresso della Lega nazionale dei Comuni democratici, apertosi questa mattina nel Salone dei 500 di Palazzo Vecchio.

Al congresso, che proseguirà i suoi lavori domani e si concluderà sabato, sono presenti oltre i rappresentanti degli enti locali italiani, anche delegazioni di amministratori locali francesi e jugoslavi. La rappresentanza transalpina è composta dagli on. Durafour e Guy, da Desson e da Albert Landrie, quella della vicina Repubblica jugoslava dal sindaco di Titograd e dal presidente della conferenza permanente italo-jugoslava Alexander Itadevic e dal sindaco di Pola, Sante Vidulich.

Hanno inviato la loro adesione, fra gli altri, Fanfani e l'on. Ferdinando Santi, che ha telegrafato invitando il congresso a respingere ogni tentativo di rottura all'interno della Lega. Telegrammi di saluto sono stati inviati anche da Carlo Degl'Innocenti

(Segue in ultima pagina)

La difesa di Aliotta accusa la Previdenza

«I dirigenti INPS fra gli imputati per i bimbi tbc!»

La richiesta di sospendere il processo in attesa che anche le altre istruttorie in corso siano concluse è stata però respinta dal Tribunale, come le altre eccezioni

Nicola Aliotta ha messo le carte in tavola fin dalla prima udienza. Il principale imputato nel processo per lo scandalo dei bambini tbc appaltati ha sparato a zero sull'INPS, tramite il difensore, avv. Giuseppe Sotgiu, il quale, chiedendo al Tribunale l'immediata dichiarazione di innocenza dell'accusato, ha detto: «Il prof. Aliotta è accusato di aver truffato all'INPS oltre un miliardo. Ma io voglio vedere chi avrà il coraggio di sostenere in questo processo che l'INPS può essere truffata. A meno che non si voglia ammettere che la Previdenza sociale è un istituto che va spazzato via». Se i giudici non ritenessero di dover assolvere immediatamente Aliotta, senza proseguire il processo, essi dovranno sentire come: «La necessità di sospendere questo giudizio in attesa che la procura della Repubblica concluda le altre indagini in corso. Come tutti sono, infatti, la magistratura sta compiendo inchieste collegate a quella che ha portato a questo processo. E' quindi opportuno attendere che tutte le indagini siano concluse a termine, affinché al posto del professor Aliotta, o accanto a lui, siedono i veri responsabili».

Stamane a Roma il Presidente del Cile



MILANO. 1. Stamane è giunto all'aeroporto della Malpensa il presidente del Cile, Frei, che da domani inizierà la sua visita ufficiale in Italia. Il presidente Frei è accompagnato dalla moglie, dal ministro degli esteri cileno Gabriel Valdes e da altre personalità. Erano ad attenderlo all'aeroporto il ministro degli esteri Fanfani (appena giunto alla Malpensa da Bruxelles) dove ha partecipato alla riunione del Consiglio dei ministri della comunità europea, il capo del cerimoniale della Repubblica, l'ambasciatore italiano nel Cile, l'ambasciatore cileno a Roma ed altri.

Il presidente Frei partirà domattina per Roma da dove avrà inizio la sua visita ufficiale.

Annuncio dell'osservatore vaticano a New York

Papa Paolo VI interverrà all'Assemblea dell'ONU

NEW YORK. 1. Il Papa Paolo VI assaggerà, molto probabilmente, alla prossima sessione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, che comincerà i suoi lavori in settembre. L'annuncio è stato dato dall'osservatore della Santa Sede all'ONU, mons. Alberto Giovannetti.

Il rappresentante vaticano ha aggiunto che è prematuro fare congetture sull'epoca in cui Paolo VI si recerà alle Nazioni Unite o sulla durata della sua permanenza a New York. Ha espresso però «la speranza» che il Papa possa pronunciare un discorso davanti alla Assemblea generale. «Non speriamo — queste le parole di mons. Giovannetti — che il Santo Padre venga in occasione della ventesima sessione della Assemblea generale. La sessione avrà inizio il 21 settembre. Vi sarà un astoramento a Natale, poi l'Assemblea riaprirà i lavori nell'anno nuovo. E' molto probabile che il Santo Padre venga alle Nazioni Unite in tale periodo».

Mons. Giovannetti è stato ricevuto, dopo questa dichiarazione, dal segretario generale dell'ONU U Thant. Si ritiene che il colloquio sia stato dedicato appunto alla preparazione della visita del Papa alle Nazioni Unite.

Aliotta e soci firmano, il primo come funzionario della Previdenza, gli altri come privati. Le commissioni vengono ora rinnovate dagli imputati e dai loro difensori. Sotto accusa, accanto a Nicola Aliotta, Luigi Castata, Salvatore Sammarco e Antonio La Porta, sono i maggiori responsabili della gestione dell'INPS.

Aliotta e soci firmano, il primo come funzionario della Previdenza, gli altri come privati. Le commissioni vengono ora rinnovate dagli imputati e dai loro difensori. Sotto accusa, accanto a Nicola Aliotta, Luigi Castata, Salvatore Sammarco e Antonio La Porta, sono i maggiori responsabili della gestione dell'INPS.

Il Tribunale ha respinto queste richieste e le altre presentate dai comunisti. La sentenza emanata inizialmente è comunque servita a far comprendere che il processo per il subappalto dei bambini tubercolotici si è incamminato su un binario che non farà di certo piacere ai dirigenti dell'INPS. Le accuse di correttezza che sono state lanciate da ogni parte in queste ultime settimane vengono ora rinnovate dagli imputati e dai loro difensori. Sotto accusa, accanto a Nicola Aliotta, Luigi Castata, Salvatore Sammarco e Antonio La Porta, sono i maggiori responsabili della gestione dell'INPS.

In questa situazione la Previdenza sociale ha ugualmente ritenuto opportuno costituire parte civile contro gli imputati, dimenticando di essere dentro fino al collo in questo processo. E' forse necessario notare, a tale proposito, che il capo d'imputazione non colpisce gli imputati per le loro effettive responsabilità: l'accusa è infatti di truffa e proprio ai danni dell'INPS, oltre che di interesse privato in atti d'ufficio (reato, quest'ultimo, contestato al solo Aliotta).

Con la costituzione di parte civile dell'INPS siamo all'udienza di ieri, la prima del clamoroso processo. Folla delle grandi occasioni, ma non più di trenta quaranta persone in aula, perché lo spazio a disposizione è scarso. Molti avvocati: Sotgiu, Sabatini, Madia, Gariboldi, Petrelli, Di Pietro fra i civili, Malencang alla parte civile. Malencang ha preferito scegliere un libero professionista piuttosto che un avvocato del proprio ufficio (legale). Presenti i quattro imputati. Aliotta sa di essere il personaggio numero uno e accetta il ruolo: saluta tutti e distribuisce alla stampa materiale difensivo. Gli altri sono figure di

Andrea Barberi (Segue a pagina 9)

Due disegni di legge a confronto: quello del governo e quello della CGIL

I lavori del Congresso della Lega Cooperative

Senato: cominciata la battaglia per la riforma delle pensioni

Per la discussione in aula sul caso Trabucchi

La DC respinge la proposta La Malfa

Sostanzialmente contrari anche PSDI e PSI - Iniziative del gruppo del PCI alla Camera - Un giudizio dei senatori comunisti sulla legge del cinema Riunioni della sinistra socialista e dei lombardi - Convocato per il 15-16 luglio il CN del PSIUP

Il tentativo di legge La Malfa di salvare il tempo per la discussione in Parlamento del caso Trabucchi non ha avuto fortuna. Una prima risposta negativa è venuta dal PSDI il cui gruppo parlamentare riunitosi in mattinata ha espresso «perplesso» sia di natura procedurale che regolamentare sulla proposta della Direzione (pubblicata di aprire un dibattito generale intorno al deliberato della Commissione che ha esposto l'ex ministro Anche il PSI più «chiaro» non contrario in linea di principio, si è in pratica pronunciato contro la proposta, in una riunione del Direttivo del suo gruppo alla Camera, nel corso della quale alcuni membri hanno formulato obiezioni di carattere procedurale analoghe a quelle sovraccennate. In serata il gruppo della DC ha reso nota la sua decisione negativa, sanzionando in via definitiva la maggioranza di centro sinistra non ha il coraggio di affrontare il dibattito che sta da La Malfa (non si sa se per ingenuità o per troppa furbata).

Il problema comunque è tutt'altro che chiuso. I comunisti hanno già da diversi giorni annunciato che avanzano richiesta formale di discussione del caso Trabucchi da parte del Parlamento in seduta congiunta prescintando una controrelazione in cui si sostiene la colpevolezza del ministro.

Un passo è stato anche compiuto dai gruppi parlamentari del PSIUP che hanno chiesto a tutti i capigruppo delle due Camere ad una riunione per il mezzogiorno di oggi allo scopo di raggiungere un accordo sulla raccolta delle firme indispensabili a norma di regolamento e di presentare la metà più uno dei deputati e senatori (cioè 476 firme) e di mandare in precedenza una memoria di presentazione del caso Trabucchi in risposta a questo invito che la DC ha fatto sapere di essere contraria alla proposta La Malfa. Un «contestativo» verrà presentato anche dal MSI.

GRUPPO PCI. L'assemblea dei deputati comunisti, riunitasi sotto la presidenza dell'onorevole Ingrao, dopo aver assolto una informazione dell'on. D'Alessio sui lavori della Camera per il mese di luglio, ha discusso i problemi della programmazione sulla base di una relazione del l'on. Chiaromonte.

Per quanto riguarda i lavori della Camera è stata sottolineata l'esigenza di un dibattito sulla situazione internazionale e della politica estera, a proposito della quale il gruppo ha già presentato una mozione e ribadita l'urgenza di concludere prima delle ferie, oltre agli enti di sviluppo, l'esame delle modifiche alla legge 167 della giunta e nei riguardamenti in divisa del provvedimento sulle pensioni.

Circa la programmazione, il gruppo, dopo ampia discussione intorno ai modi e ai tempi del dibattito parlamentare sulla materia ha deciso di chiedere un incontro con il presidente della Camera per esporre le conclusioni e le proposte dei comunisti.

LEGGE CINEMA. La legge sul cinema sarà discussa, in sede referente, dalla commissione Interim del Senato nella prossima settimana. Ieri il ministro Corona ha avuto una serie di incontri con esponenti della maggioranza, e in particolare con G. Gualandri, per ottenere l'assenso a una mozione di voto contrario del gruppo del PCI al Senato, secondo il quale l'epistola «mentre conferma la fondatezza delle critiche già formulate dal sen. Terenzi in merito all'accordo raggiunto

per la riforma delle pensioni

Gli interventi dei compagni Bitossi e Caponi -- Il governo insensibile a tutte le critiche venute da ogni parte

Il Senato ha iniziato ieri la discussione in aula di un disegno di legge sulla riforma delle pensioni. Il governo ha presentato il suo progetto di legge, che è stato in un primo momento respinto dal gruppo comunista. Il gruppo comunista ha presentato un progetto di legge, che è stato respinto dal gruppo governativo. Il gruppo comunista ha presentato un progetto di legge, che è stato respinto dal gruppo governativo.

SINISTRA PSI. Il gruppo socialista ha presentato un progetto di legge, che è stato respinto dal gruppo governativo. Il gruppo socialista ha presentato un progetto di legge, che è stato respinto dal gruppo governativo.

DIREZIONE DC. Il gruppo democristiano ha presentato un progetto di legge, che è stato respinto dal gruppo governativo. Il gruppo democristiano ha presentato un progetto di legge, che è stato respinto dal gruppo governativo.

Camera

Il PCI denuncia l'intervento della PS nella lotta in Puglia

Solidarietà dei comunisti con i lavoratori - Due articoli della legge sugli enti di sviluppo giudicati incostituzionali dalla commissione - L'intervento di Magno

Contra si allarga e si estende in tutta la Puglia la lotta unitaria dei lavoratori. I comunisti si battono per la riforma delle pensioni, per la riforma della legge del cinema, per la riforma della legge del mezzogiorno.

Esecutiva la proroga della Cassa del Mezzogiorno

Rilievi critici ai limiti del «Piano Pieraccini»

Concordi da parte di tutte le correnti l'apprezzamento positivo dei fini e la polemica con i mezzi che sottovalutano o ignorano le funzioni della cooperazione - Rivendicata l'autonomia del Movimento



Un commento di Rinascita al convegno dei giovani

Il recente dibattito fra giovani del PSI e del PSIUP e giovani comunisti sottolinea la attualità politica e la concretezza del problema dell'unità politica del movimento operaio

Sotto il titolo «Festimonianza dei giovani» l'ultimo numero di Rinascita, che è una rivista edita dal compagno Giancarlo Pagetta dedicato al recente convegno dei giovani del PSI e del PSIUP e della federazione giovanile comunista sul problema dell'unità politica del movimento operaio.

Conferenza stampa del «Comitato per l'unità della sinistra»

Un gruppo di militanti dei partiti di sinistra operaio e socialista ha dato vita ad un comitato per l'unità della sinistra. Il comitato ha convocato una conferenza stampa per discutere il problema dell'unità politica del movimento operaio.

La Confindustria rinvia la trattativa sulle C.I.

La Confindustria ha informato i sindacati di non poter partecipare al incontro del 7 luglio per trattare sul problema delle Commissioni Interim. Il motivo è che il governo ha proposto di modificare la legge del mezzogiorno.

Sciopero della fame dei tbc di Torino che reclamano la pensione

Il Book Club Italiano «Amici del libro» ha segnalato ai propri Assistenti per il mese di giugno, i seguenti titoli:

I libri di giugno degli «Amici del libro»

Il Book Club Italiano «Amici del libro» ha segnalato ai propri Assistenti per il mese di giugno, i seguenti titoli:

Sciopero della fame dei tbc di Torino che reclamano la pensione

Il Book Club Italiano «Amici del libro» ha segnalato ai propri Assistenti per il mese di giugno, i seguenti titoli:

I libri di giugno degli «Amici del libro»

A pagina 9 la relazione sul « caso Trabucchi »

I campioni della domenica

Anche l'ingorgo stradale può servire a vendere l'Unità

Una intelligente iniziativa di alcuni compagni della sezione Portuense di Roma

Non c'è pace per dirmi nelle grandi città... Una gara silenziosa che nasce dalla pratica spesso casualmente così come casualmente già dal lungo corso di un compagno della sezione Portuense di Roma...

Questi i temi proposti: «corretti» ma convenzionali

Quello sulle origini della prima guerra mondiale (liceo classico) e stato uno dei migliori. Una discutibile «indicazione» per l'abilitazione tecnica — Dante, Manzoni, Leopardi e Carducci

Il tema sulla prima guerra mondiale... L'abilitazione tecnica... LICEO CLASSICO Ecco la «tema» fra cui i candidati hanno potuto scegliere...



All'ombra degli alberi fra cinte e bibite ghiacciate, gli amici attendono i candidati ancora impegnati nella «prova del fuoco».

FRA COMMEMORAZIONI E CENTENARI PIÙ FACILE LA «TERZA VIA»

Molti studenti romani hanno evitato l'impegno storico-critico e si sono rifugiati nella «natura» (di Leopardi e Carducci) — Il gioco «a chi è più furbo» e la politica del «non intervento»



Lorella Branca ha preferito Leopardi



Le gemelle Fabrizi lo stesso tema



Fabrizio Cacciavento uno sto ricco in erba



Lamberto Felici «tecnicamente perfetto»

Al Giulio Cesare Algheri ha commentato Dante... E' difficile incontrare da questo punto di vista una «mosca bianca»... Il primo lo ha vinto il secondo... Anche questa «tema» non brilla per originalità...

mi spollo pure agli orali... «Dante e Manzoni si sono con- tati le future maestre all'abilitazione magistrale... Bologna: polemici gli studenti dei Tecnici... Elisabetta Bonucci Aladino Ginori

Unanime condanna dell'«escalation dello sfruttamento»

Tutti uniti a Pontedera contro il «re delle vespe»

Prese di posizione della CGIL, CISL e UIL - Anche la DC respinge i licenziamenti della Piaggio - Incontro fra le giunte della provincia e del comune

Dal nostro inviato PONTEDERA 1. Piaggio è isolato. La decisione di licenziare altri 200 dipendenti — negli stabilimenti di Pontedera e Pisa — ha provocato una reazione...

Unanime condanna dell'«escalation dello sfruttamento»

Unanime condanna dell'«escalation dello sfruttamento»... Dario Natoli... Renzo Casiglioli... LICEO SCIENTIFICO 1) Influsso dell'educazione...

Ieri in Palazzo Vecchio

ILLUSTRATO IL BILANCIO PREVENTIVO DELLA AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il «deficit» scende a 15 miliardi e 997 milioni

Il deficit del bilancio comunale è diminuito rispetto a quello del bilancio di previsione del '64 esso ascende a 15 miliardi e 997 milioni (nel '64 era di 16 miliardi e 108 milioni che la CCPL ridusse notevolmente). Il disavanzo è dunque diminuito di 131 milioni.

Tale fatto e da mettersi in relazione ad una diversa impostazione programmatica, ma, soprattutto, al contenimento delle spese generali operato dalla amministrazione Lagorio.

Si parla, non certo a caso, di bilancio «realistico» e di allineamento agli orientamenti generali. La parte più consistente delle spese e come al solito assorbita dal personale, la cui incidenza è del 33 per cento.

Tali spese sono aumentate di 597

milioni rispetto al '64 passando da 11 miliardi e 519 milioni a 12 miliardi e 145 milioni. Complessivamente le spese — di cui diamo accanto un quadro più dettagliato — si aggirano sui 40,4 miliardi. Il totale delle entrate è di 23 miliardi e 131 milioni. 17 miliardi e 5 miliardi e 827 milioni sono le «spese ordinarie» le maggiori entrate sono date dall'applicazione delle imposte e tasse.

Sulla base di questo bilancio il debito pro capite è di 34.182 lire l'anno. L'indebitamento pro capite è invece di 182.419 lire annue. Firenze conserva il suo posto nella graduatoria venendo dopo Napoli, Roma, Catania, Palermo e Milano.

Le spese ordinarie

Una grossa fetta delle spese assorbita dagli interessi passivi per il rinvio di 19 miliardi e 112 milioni e 111 mila lire. La spesa per le spese ordinarie è di 17 miliardi e 5 miliardi e 827 milioni. Le maggiori entrate sono date dall'applicazione delle imposte e tasse.

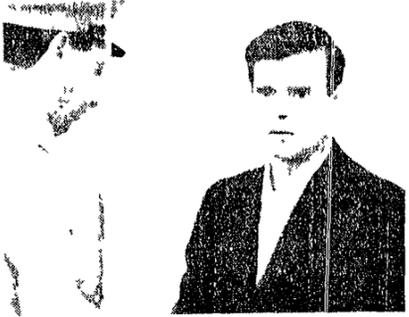
Sulla base di questo bilancio il debito pro capite è di 34.182 lire l'anno. L'indebitamento pro capite è invece di 182.419 lire annue. Firenze conserva il suo posto nella graduatoria venendo dopo Napoli, Roma, Catania, Palermo e Milano.

Interrogazione comunista per l'attentato

L'interrogazione comunista per l'attentato...

In Corte d'Assise Processo indiziario per una rapina

L'accusa è fondata sul riconoscimento fotografico



Primo indiziario in Corte d'Assise per una rapina di cui è imputato Vittorio Tomich. L'accusa è fondata sul riconoscimento fotografico.

Che bidone fu quello! L'attore di un «bidone»...

Poggiosecco

Quali prospettive per i degenti?

Una lettera di un gruppo di ricoverati

Il degnato del sanatorio di Poggiosecco a proposito delle voci che nei giorni scorsi venivano diffuse...

Provincia

Solidarietà con i sindaci

Il Consiglio provinciale nella seduta di ieri ha approvato con i voti del PCI del PSI e del PSIUP una mozione di solidarietà con i sindaci...

FARMACIE DI TURNO

Farmacia aperta il sabato pomeriggio...

Spese straordinarie

La parte straordinaria prevede opere ammesse e non ammesse al contributo statale...

Dal direttivo della CCdL

Proclamata l'agitazione di tutte le categorie

Un ordine del giorno sulle pensioni

Il direttivo della CCdL ha proclamato lo stato d'agitazione di tutte le categorie. La decisione è stata presa al termine di una riunione convocata per discutere della situazione economica e sindacale in relazione alle lotte in corso nei vari settori produttivi e commerciali e del pubblico impiego e in riferimento ad alcuni gravi problemi come le pensioni...

Fermate sei persone per l'attentato

Sei persone sono state fermate dall'ufficio politico della questura per l'attentato a piazza D'Azeglio che ricorda i tre partigiani di radio Cora tuccidati dai nazifascisti e il tentativo di uccidere il pontone dello stabile che ospita la nostra redazione in via del Gallo.

FARMACIE DI TURNO

Farmacia aperta il sabato pomeriggio... Farmacia di servizio notturno... Farmacia di servizio notturno...

Sciopero contro 13 licenziamenti

Sciopero contro 13 licenziamenti. I dipendenti della Quantin hanno effettuato ieri uno sciopero per protestare contro i licenziamenti...

Quantin

Sciopero contro 13 licenziamenti

I dipendenti della Quantin hanno effettuato ieri uno sciopero per protestare contro i licenziamenti. Il sindacato faceva notare che tutto ciò non corrispondeva all'accordo interconfederale sui licenziamenti...

LEGGETE

noi donne

UN MODETTO

Vaj

CON RI-N-O-VA RINGIOVANITE!

I capelli grigi e bianchi si rioscurano con Vaj...

È bruna la Virna veneta



Pietro Germi ha trasformato Virna Lisi la ragazza alto-miele, la bionda lanciata in America al fianco di Jack Lemmon come l'erede di Marilyn, è diventata bruna. È diventata una ragazza della provincia veneta. Dovrà infatti interpretare il ruolo di una ragazza «molto tenera» nel nuovo film di Germi, *Sig. Sorelli*, sul quale il regista e l'attrice non hanno voluto anticipare niente.

Virna Lisi, derubata un «cocktail all'italiana», è dunque bruna. Meno sexy, per questo? Non diremmo. A giudicare dalla foto, Germi deve essere molto soddisfatto di questo cambiamento. Del resto, il regista dall'eterno sigaro in bocca e ormai famoso per queste metamorfosi chi non ricorda il barone Ce-fano interpretato da un Maslrozzani irrecognoscibile quanto irresistibile?

Si è sposato Eddie Barclay «il re del 45 giri»

PARIGI. Il quartetto di Eddie Barclay il celebre editore di dischi parigini soprannominato «il re del 45 giri» si è sposato «stavine» Parigi con una giovane attrice di 18 anni Marie Christine Stembler.

Eddie Barclay ha fatto fortuna lanciando sul mercato francese i dischi degli «Ili» del twist e del rock and roll. Quasi tutti i cantanti alla moda ascoltano le loro canzoni su di lui Barclay.

i Garzanti

per tutti

questa settimana un capolavoro



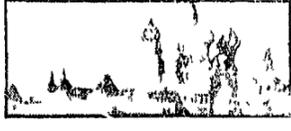
Proust n. 5 350 lire

il più grande romanziere del secolo nel suo vero romanzo d'amore

Un amore di Swann

La tappa del Cantagiuro nel teatro del Parco Gorki

Mosca: bene i melodici (gli urlatori no)



Viaggio ottimo ma tempi troppo ristretti. Incontro all'aeroporto con Pelè - Gino Paoli (senza visto) è rimasto in Italia

Dal nostro inviato
MOSCA. I
Tutti i cantanti della tappa moscovita del Cantagiuro sono stati accolti all'aeroporto da una delegazione della Nazionale italiana che loro appena si ricordano.

La carovana era fra gli altri Aquilano direttore del Cantagiuro (che ha realizzato la tappa moscovita) Tappa saltò un certo spettacolo rilassato ma serafico nei toni e con un'emozione che gli urlatori non si sono mai avvicinati. Il solo ad arrivare sul quadrilatero ha portato in "toppe" ore alla troupe. Gli aerei si sono riuniti meno in fretta di quanto molti temessero e solo verso la fine si sono riuniti alcuni ucraini d'aria che hanno fatto perdere di colpo a Dino tutta la sua baldanza e frustata. Ad un certo punto si era sparsa la voce che il pilota aveva ceduto momentaneamente la guida a Renato Rascel ma si trattava solo dello scherzo di un buon tempo per far impallidire i cantagiri più terrorizzati dal latitante del volo.

Domenica partenza di prima mattina ma alla troupe è stata prorisa a una brece e vista alla città. Po' alla sera sbarcata a Rimini la carovana era arrivata a Reggio Emilia per tenere la sua nuova tappa.

Stante il visto al Cantagiuro è stato un rinvio al Hotel Mo ca in cui la troupe è stata ospitata.

Daniele Ionio

antagiri i sono i nostri di fronte a Pelè e gli altri cantagiri della Nazionale italiana che loro appena si ricordano.

La carovana era fra gli altri Aquilano direttore del Cantagiuro (che ha realizzato la tappa moscovita) Tappa saltò un certo spettacolo rilassato ma serafico nei toni e con un'emozione che gli urlatori non si sono mai avvicinati. Il solo ad arrivare sul quadrilatero ha portato in "toppe" ore alla troupe. Gli aerei si sono riuniti meno in fretta di quanto molti temessero e solo verso la fine si sono riuniti alcuni ucraini d'aria che hanno fatto perdere di colpo a Dino tutta la sua baldanza e frustata. Ad un certo punto si era sparsa la voce che il pilota aveva ceduto momentaneamente la guida a Renato Rascel ma si trattava solo dello scherzo di un buon tempo per far impallidire i cantagiri più terrorizzati dal latitante del volo.

Domenica partenza di prima mattina ma alla troupe è stata prorisa a una brece e vista alla città. Po' alla sera sbarcata a Rimini la carovana era arrivata a Reggio Emilia per tenere la sua nuova tappa.

Stante il visto al Cantagiuro è stato un rinvio al Hotel Mo ca in cui la troupe è stata ospitata.

Daniele Ionio



Gino Paoli non è andato a Mosca il cantautore genovese non ha iniziato in tempo sufficiente le pratiche per l'estensione del suo passaporto all'URSS, e, essendo privo di visto, se ne è rimasto in Italia.

L'altro ieri però, ha inciso le sue interpretazioni su un registratore che è stato portato nell'URSS per permettere alla giuria moscovita di esprimere un giudizio.

Fantoni e la Fortunato insieme in «Elettra»

Dalla nostra redazione

MIANO. I Fantoni e la Fortunato sono insieme in «Elettra». La commedia di Sofocle è stata messa in scena al Teatro di Milano. La regia è di Franco Zeffirelli. La compagnia è formata da Fantoni, Fortunato, e altri attori. La commedia è stata accolta con grande successo dal pubblico. La regia di Zeffirelli è stata lodata per la sua eleganza e la sua padronanza del teatro.

rai V controcanale

La moglie straniera

La moglie straniera è un film di un regista italiano che si occupa di un problema che si pone in Italia con una certa frequenza. Il film è stato accolto con interesse dal pubblico. La regia è stata lodata per la sua padronanza del teatro.

Censura e attendismo

Due lettere l'una dell'on. Piccoli (de) l'altra dell'on. Paoletti (scilicet) pubblicate dall'Espresso recano nuovi atti di censura. Il primo è quello della legge per il cinema in discussione al Senato. Piccoli e Paoletti come si sa hanno trattato per conto dei rispettivi partiti al fine di raggiungere il noto e deplorato «compromesso». Ora Paoletti che ribadendo quanto aveva detto la settimana scorsa al veridico radicale conferma il suo compromesso e che l'idea dell'abolizione della censura è rimasta e più mista oggi che in passato nelle opinioni democristiane e cattoliche. «Noi socialisti e laici - egli asserisce - abbiamo trovato i democristiani più aperti che in passato alla nostra richiesta di abolizione» e all'on. Paoletti sembra «abbastanza naturale» che «su problemi di questo genere il partito democristiano non sia più scissile alle contenzioni del più generale mondo cattolico». «Ma non è possibile affermare credo - aggiunge il deputato socialista - che questa esibizione maggiore si traduca in una mancanza di autonomia e giudizio del partito rispetto all'autorità ecclesiastica».

L'on. Piccoli al contrario smentisce il «ner profferito

nei colloqui sulla legge quali si si esprimevano ma che riguardosa nei confronti degli «strenuisti della DC» dello «scrivatore romano del «mondo dei cattolici» di quei gruppi di pressione insomma cui secondo la commedia testi dello on. Paoletti non soltanto Piccoli ma Mo o Tassoni (e chi più ne ha più ne metta) si sarebbero richiamati per i troppi obblighi nel quale i trovatani a chiedere - almeno pro forma - altri strumenti censori pur essendo personalmente disposti ad abolire la stessa censura amministrativa affidando tutta la questione nelle mani del magistrato secondo l'on. Piccoli non è vero niente di tutto ciò ed è vero dunque il rovescio che la DC e purtroppo largamente e se aguratamente unita nel reclamare un aumento (si è da quanto ha scritto di nuovo il direttore della Discussione) delle restrizioni alla libertà del cinema e quindi della cultura.

I fatti paiono dire ragione d'altro modo all'on. Piccoli un grave principio discriminato e lo è stato introdotto nella legge generale sul cinema la censura amministrativa non è stata abolita e non è da parte governativa nessuna intenzione di agire in questo senso anzi si dice (vedi sempre l'«Espresso») che bisogna rendere la censura più funzionale. Ma l'on. Paoletti ottimista ritiene che democristiani e cattolici stiano «maturando» come abolizionisti e si appaga di ciò. Non crediamo tuttavia che la gente del cinema sia per via dallo stesso fiducioso attendismo ed è cosa questa della quale il PSI non potrà non tenere il debito conto.

Nel nuovo film di Luciano Salce

Gassman 007 suo malgrado

Vittorio Gassman agente 007 lo vedrete il mattatore nelle vesti di un piccolo super eroe alla Bond e e ganza il petto unnc gli scroiti di judo fa fuori i nemici con abilità e sprezzo del pericolo e fa insomma tutte quelle cose che il pubblico di tribune di personaggio di film non si può mai vedere.

Certamente non Ed infatti Vittorio Gassman sta si girando un film che in un film avventuroso con agenti segreti ed armi diaboliche ma nelle vesti di un piccolo borghese italiano che si trova un malgrado coinvolto in una faccenda di spionaggio internazionale e se la cava come può con molta fortuna e poca abilità. Il film si intitola *Silom* il regista è Luciano Salce. Dopo un periodo di lavorazione al Cairo (il film è infatti in coproduzione con la RAI) Salce e la troupe si sono trasferiti a Roma per girare gli interni. Accanto a Gassman è Daniela Bianchi.

«Il film - dice Salce - comincia come una normale commedia all'italiana. C'è il Natale, la villeggiatura e il «perso naaggio» Gassman. In questo clima si apre una parentesi di tre giorni. Per il protagonista sarà un parentesi invernale. Ma nel mondo del suo ambiente se ne accorgono. Il termine dei tre giorni «si tornerà in scena come il racconto scritto da Gassman con era comparso e il film finirà nel» lo più ovvio. L'idea è quella di un italiano acciaccato da un fatto la guerra ed è un fatto imparato qualche astuzia, i che sostanzialmente è un tre milione - messo in contatto il pericolo. Certo si tratta un film di casanova non lo condiziona patetico e vere e niente un film tipo «Sciattana».

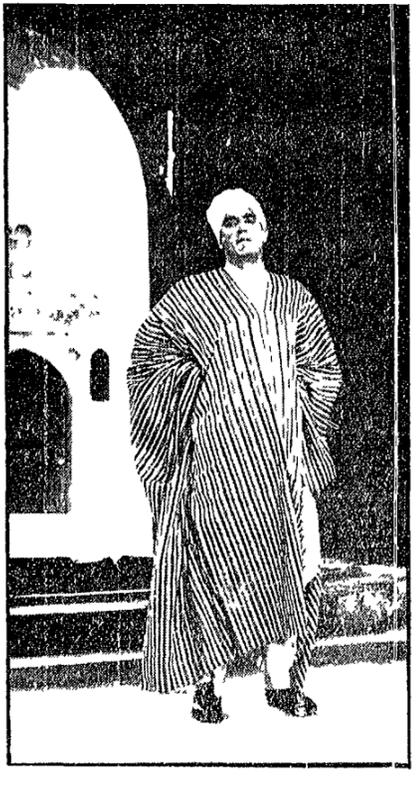
Salce racconta un episodio per testimoniare l'assoluta vitalità della sua personaggio alle trave sponitiche. Gli danno un apparecchio ricetrasmittente e lui finisce per captare una partita di calcio del campionato italiano dimenticandosi «comple e mente della «missione».

Era un pezzo che Salce non tornava al set e è difficile fare dei film adesso come in un'epoca di un regista. Bisogna farli col grosso come o «colori» come questo affarmento.

«Ne ho qualcuno ma come ho detto sono irrealizzabili. Il più probabile è la *Trappolone* una metatragica della Maglie in vendita di Parigi per un film a episodi dal titolo *Paranoia* e nel quale sarà incluso anche il nome di cinque palloncini di Ferreri».

«E lo T?». «Una e perienza divertente. Il mio caratterino di Stelio Lapo finca a essere un accanito e i dirigenti di bocca buona e gli intellettuali invece pacente soprattutto il gres o pubblico a rapiti e e alle rapa 22 di 15 e di 18 anni».

Nella foto Gassman in una moschea del Cairo.



BRACCIO DI FERRO di Bud Sagendorf



programmi

TELEVISIONE 1

10,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO Per i soli zona di Napoli. In occasione della VIII Iena della Casa.

11,55 ORA DI PUNTA. Trasmissione quotidiana a cura della redazione del Telegiornale di Napoli.

14,00 EUROVISIONE Gran Bretagna Wimbledon Campionati Internazionali di tennis.

18,00 LITV DEI RAGAZZI a) Vangelo vito b) Zoo d'Europa. Visto allo zoo di Anversa c) L'elefante.

19,30 CONCERTO SINFONICO diretto da Ferruccio Segaglia.

19,55 TELEGIORNALE SPORT. Tlcac. Segnale orario Cronache italiane. La giornata parlamentare Arcobaleno.

20,30 TELEGIORNALE della sera. Canale 5.

21,00 TRENT'ANNI DI TEATRO ITALIANO 1900-1930. «Gli occhi consacrati» di Roberto Bionco con Edmonda Aldini Oratio Orlando Laura Gianoli Regia di Carlo Di Stefano e «Il perfetto amore» di Roberto Bracco con Valeria Valeri Paolo Tassoni Regia di Carlo Di Stefano.

23,00 TELEGIORNALE della notte.

TELEVISIONE 2

21,00 TELEGIORNALE Segnale orario Intermezzo.

21,15 CANTAGIRO Dalla Pisciuna Comunale di Reggio Emilia Orchestra diretta da Gigi Cicchello Direttore di gara Enrico Maria Salerno Presentano Daniele Piombi e Dany Parisi.

22,35 EUROPA VERSO IL 2000. Un'inchiesta di Robert Jungk. Tema puntato «L'uomo e la macchina».

23,20 ROMA ASSEGNAZIONE DEL XIX PREMIO LETTERARIO STREGA. Telematica Luciano Luisi.

RADIO

NAZIONALE

Giornale radio 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23, 6,30. Il tempo sui mari italiani 6,35. Corso di lingua spagnola 7,10. Musica del mattino. Ritrattini a matita ieri al Parlamento, 8,05. Sui giornali di stamane, 8,30. Il nostro buongiorno 9,45. Antologia operistica 10,30. I cantanti degli anni 40, 11. Pas seguarlo nel tempo 11,15. Musica e divagazioni teatrali 11,30. Melodie e romanze, 11,45. Musica per archi 12,05. Gli amici delle 12,20. Arlecchino 12,55. Chi vuol essere refo 13,15. Carillon 13,20. Due voci e un m. cronofono 13,55. Giorno per giorno 14,14,45. Trasmissioni regionali 14,55. Il tempo sui mari italiani 15,15. La novità da vedere 15,30. Relax a 45 giri 15,45. Quadrante economico 16. Per i ragazzi David Crockett (1 e ultima puntata) 16,30. Corriere del disco musica sinfonica 17,25. Discoteche private incontri con collezionisti 18. «Vecchio valzer» di Neera 18,45. Dimenticato per orchestra 19,10. La voce dei lavoratori 19,30. Mattini in giostra 19,53. Una canzone al giorno 20,10. Radiosport Ap. plusti a 20,25. Un sergente

SECONDO

Giornale radio 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 21,30, 22,30, 7,30. Benvenuto in Italia, 8. Musiche del mattino 8,35. Concerto per fantasia e orchestra, 9,35. Pigmaleone, donosilco. Moda e costume 10,35. Le nuove canzoni italiane 11. Il mondo di lei 11,05. Vetrina di un disco 11,25. I teatrali. Numero n musica 11,35. Il favolista 11,40. Il portacanzoni, 12,12,20. Colonna sonora 12,20-13. Tra missioni regionali 13. L'appuntamento delle 13,14. Voci all'ribaltin 14,45. Per gli amici del disco 15. Arriva il Cantagiuro 15,15. Per la vostra discoteca 15,35. I film e teledite 16. L'aspidochelone 16,25. 15 minuti per te 16,30. Ridenti note 17,05. Le cenerentole, 17,45. Il doppioplot 18,35. Classico unico 18,55. I vostri professori 19,50. Tour de France, 20. 7ig 20,25. La trottoia, 21. Il Paho di Siena (cronaca di S. Gighi) 21,15. Cantagiuro 18,30. La rassegna (letteratura giapponese) 18,45. W. Lutowski 18,55. Libri ricevuti 19,15. Panorama delle rice 19,30. Concerto di ogni sera 20,30. Rivista delle rice 20,40. César Franck 21. Il Giorno del Terzo, 21,20. «Agamemnone» di V. Allieri.

Jane Powell si è sposata

SYDNEY. L'attrice e cantante Jane Powell ha sposato un Svedese Jim Fitzgerald un esperto di relazioni pubbliche di 36 anni. Jane Powell che ha 31 anni e già sposata due volte in precedenza e il marito una

La «Gondola d'oro» della canzone a Venezia

VENEZIA. La Prima Mostra internazionale di musiche locali è alla quale parteciperanno alcuni tra i più noti cantanti e compositori italiani e si aprirà con il concerto al Palazzo di Venezia il Lido di Venezia.

Alla canzone che sarà tenuto conto un'ora il miglior successo comunicabile sarà assegnata la «Gondola d'oro della canzone» offerta dall'azienda a 10 nomi di songwriter e turismo di Venezia organizzati nel dello spettacolo. Una giuria di giornalisti e artisti nel corso della manifestazione giudicherà i brani, si avranno delle nuove canzoni in 12 su 215 dove sono con correttezza il regolamento. Le foto che sarà consegnato l'anno prossimo

La Callas sta male: niente «Tosca» a Londra

LONDRA. Un postavoce del teatro dell'Opera del Covent Garden ha annunciato che il soprano Maria Callas canterà ad una serata di gala che sarà data lunedì prossimo per beneficenza ma non parteciperà alle quattro rappresentazioni della Tosca previste nei prossimi due o tre giorni per le quali i biglietti erano esauriti da mesi.

Il portavoce ha anche chiarito che non sussistono dubbi sulle cattive condizioni di salute della cantante la quale ha espresso il suo più profondo rammarico e ai suoi numerosi ammiratori i suoi nuovi impegni di compagnia teatrale che non avrebbe mai annullato i suoi impegni di lavoro senza una vera necessità.

Un amore di Swann

Gimondi continua a comandare la «grande boucle»

FUGA A 4: VINCE REYBROECK

Drogati i francesi!

Dal nostro inviato AIX LES THERMES I Ecco ufficialmente, il doping? E noi? I nostri baby? La giuria ha comunicato che un'inchiesta era stata aperta per conoscere le ragioni di ritiro di Bayssiere e Grosskost della pattuglia di Francia...

Il belga ha preceduto al traguardo di Ales Thermes i compagni di avventura Van Looy (secondo), Verhaegen (terzo) e Pambianco (quarto). Pambianco si è ritirato.

Van Looy strappa 2'40" a Gimondi

Dal nostro inviato AIX LES THERMES I L'ultimo giorno del Tour de France si è chiuso con una fuga a quattro che ha visto vincere il belga Reybroeck...



Nella tappa del Tourmalet il francese Lucien Aiman è rimasto vittima di una brutta caduta. Nella foto il corridore è disteso a terra supino mentre riceve le prime cure del medico che aziona una bombola ad ossigeno.

Uno spettacolo sportivo senza eguali

E' iniziata ieri la III Spartakiade

PRAGA I Colpo di cannone e le solenni note dell'Inno ufficiale hanno dato il via a questo grande spettacolo sportivo...

PRAGA I Colpo di cannone e le solenni note dell'Inno ufficiale hanno dato il via a questo grande spettacolo sportivo...

PRAGA I Colpo di cannone e le solenni note dell'Inno ufficiale hanno dato il via a questo grande spettacolo sportivo...

PRAGA I Colpo di cannone e le solenni note dell'Inno ufficiale hanno dato il via a questo grande spettacolo sportivo...

Calcio mercato Sivori al Napoli?

Il mercato calcistico sta per aprirsi e il nome di Sivori è in testa alle speculazioni. Il presidente del Napoli, Altan, ha già fatto sapere che il club è pronto a offrire al giocatore un contratto molto interessante...

ALTAN resterà in rosso? Il presidente milanista Rivera dopo avere denunciato un «gioco di rilancio» delle società interessate all'acquisto del brasiliano ha dichiarato «A questo punto preferisco tenere le mani pulite».

ORLANDO interessa parecchio il Torino e il trattativo con la Fiorentina dovrebbe giungere oggi ad una decisione. Sarà, allora, Orlando il nuovo 9 granata?

TRAPATTONI fa gola al Napoli e nei prossimi giorni il presidente Fiore si recherà a Milano per trattarne l'acquisto.

AVVISI SANITARI DISFUNZIONI E DEBOLEZZE SESSUALI

ENDOCRINE L'ultimo medico per la cura delle esotiche disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, paritica, endocrina, formata, di disfunzione ed anomalie sessuali. Visto preliminarmente dal Dr. P. MIGNACCO, Roma, Via Vittoriana, 49, (Stazione Termini) sulla sinistra strada secondo incrocio. Orario: dalle 10 alle 12 e per appuntamento escluso il sabato pomeriggio e nei giorni festivi si riceve solo per appuntamento al numero 41110 (Autor. Con. Roma 10019 del 25 ottobre 1958).

Advertisement for 'Eccellente!' featuring '25 Pollici 159.750' and 'L'U4' with a small portrait of a man.

Advertisement for 'damaiter NOVA radio' and 'Raymond VISIOLA'.

Advertisement for 'I Vostri viaggi per le vacanze' listing various travel packages and destinations like Paris, Rome, and Greece.

Al Tour-baby

Desvages solo ad Ax

Nostro servizio AIX LES THERMES I L'ultima tappa del Tour de France si è chiusa con una fuga a quattro che ha visto vincere il belga Reybroeck...

Le confidenze di Anquetil

Van Looy rilancia il «Tour» AIX LES THERMES I Era un mio vecchio caro Rik? L'altro non ti puoi che fare sulla salute di Poulidor? La direzione del Tour è un lavoro del direttore di squadra Tu lascia parlare il tuo microfono...

Le confidenze di Anquetil

Van Looy rilancia il «Tour» AIX LES THERMES I Era un mio vecchio caro Rik? L'altro non ti puoi che fare sulla salute di Poulidor? La direzione del Tour è un lavoro del direttore di squadra Tu lascia parlare il tuo microfono...

Il Tour de France in cifre

L'ordine d'arrivo 1) DESVAGES (Fr.) che copre 1 km. 162,5 della Si Gaudens Aix Les Therms in ore 45'57" (abbuono 30") alla media di km 32,94. 2) Van Looy (Bel.) in 45'48" (abbuono 15")...

Poche le speranze azzurre

Cominciano oggi a Parigi i «mondiali» di scherma. Oltre 30 nazioni parteciperanno ai campionati del mondo di scherma che iniziano oggi allo Stadio De Coullart di Parigi...

Advertisement for 'TOTIP' featuring a large image of a hand holding a card and the text 'ed ora gioca TOTIP'.



COURMAYEUR — L'incontro dei minatori italiani con quelli francesi nell'agosto 1962

Il 16 luglio il presidente Saragat e De Gaulle inaugureranno il tunnel 600 auto l'ora transiteranno

nel traforo del monte Bianco

Doppio impianto di illuminazione per evitare guasti alla rete — Pulsanti automatici per gli automobilisti in panne — Non ancora fissato il prezzo del pedaggio

La relazione sul caso Trabucchi

L'hanno prosciolto con queste «motivazioni»

Il testo della relazione che dichiara il «non luogo a procedere» nei confronti di Trabucchi per l'affare del tabacco messicano è stato distribuito ieri ai vari gruppi parlamentari. Una lettera del documento che porta la firma del Dc Dell'Andro rende evidente il perché esso abbia ottenuto in sede di commissione (e solo) di maggioranza (nove voti a favore e otto contro su 17 votanti) le conclusioni non corrispondono in alcun modo ai fatti esposti.

La relazione come si è accennato contiene episodi che obiettivamente avrebbero dovuto portare alla richiesta di incriminazione dell'ex ministro delle Finanze e al processo davanti alla Corte Costituzionale. Ma i fatti riferiti non sono che una parte di quelli venuti a conoscenza dei commissari. Contro Trabucchi vi sono altri tre particolari che la relazione si limita a ricordare con un cenno di sfioratura. Evidente è la necessità che, oltre alla relazione, vengano resi pubblici anche gli atti dell'istruttoria compiuta dalla commissione affinché non resti il sospetto ora di un'indagine che si è svolta in segreto.

Un anno fa inviando gli atti al Parlamento la Procura generale della Corte di appello ipotizzò nei confronti dell'ex ministro delle Finanze quattro reati: contrabbando, peculato, interesse privato e abuso di potere.

La relazione della commissione — quattordici cartelle in tutto — esamina uno per uno i reati configurati dall'inchiesta. E, per ciascuno di essi, si vedranno per i singoli reati e di motivi che hanno condotto all'affermazione di non responsabilità. Fra quei «motivi» ce ne sono due buoni e due cattivi. I buoni sono la mancanza di un reato e la mancanza di un reato. I cattivi sono la mancanza di un reato e la mancanza di un reato.

«L'atto di contrabbando», dice il testo, «non è stato commesso da Trabucchi, ma da un altro ministro delle Finanze, il Dc De Martino, che nel 1952, in un'occasione, aveva autorizzato la contrabbando di tabacco messicano». «L'atto di peculato», dice, «non è stato commesso da Trabucchi, ma da un altro ministro delle Finanze, il Dc De Martino, che nel 1952, in un'occasione, aveva autorizzato la contrabbando di tabacco messicano».

«L'atto di interesse privato», dice, «non è stato commesso da Trabucchi, ma da un altro ministro delle Finanze, il Dc De Martino, che nel 1952, in un'occasione, aveva autorizzato la contrabbando di tabacco messicano».

«L'atto di abuso di potere», dice, «non è stato commesso da Trabucchi, ma da un altro ministro delle Finanze, il Dc De Martino, che nel 1952, in un'occasione, aveva autorizzato la contrabbando di tabacco messicano».

Dal nostro inviato COURMAYEUR

I dati più lunghi del tunnel sono stati fatti in Europa. La Alps non sono più costrette a fare il tunnel di Courmayeur. La Alps non sono più costrette a fare il tunnel di Courmayeur. La Alps non sono più costrette a fare il tunnel di Courmayeur.

Il tunnel di Courmayeur è stato inaugurato il 16 luglio 1965. Il tunnel di Courmayeur è stato inaugurato il 16 luglio 1965. Il tunnel di Courmayeur è stato inaugurato il 16 luglio 1965.

Il processo per i bimbi tubercolotici Aliotta ricorre persino al testamento del padre



Il prof. Nicola Aliotta (a destra) principale imputato nel processo per lo scandalo dei preventori con l'avv. Giorgio Angelozzi Gariboldi che lo difende insieme al professor Giuseppe Solgu

«Dalla prima pagina»

Secondo piano e sperano il resto. Per un mese e mezzo dopo le formalità di apertura il primo e il secondo piano sono stati ammessi a difendersi. Una scelta di richieste ha dato il via al dibattimento. Gariboldi per Aliotta ha chiesto che l'INPS, l'ente imputato di questo processo, si assumesse la responsabilità di aver fatto il testamento del padre.

«Passiamo alle altre richieste», dice il giudice. «Le richieste di Aliotta sono quelle di un avvocato che ha difeso un imputato. Le richieste di Gariboldi sono quelle di un avvocato che ha difeso un imputato. Le richieste di Solgu sono quelle di un avvocato che ha difeso un imputato».

La piena non si esaurisce

Il Danubio minaccia sempre la Vojvodina

Le acque del Danubio continuano a minacciare i centri abitati e i campi della Vojvodina. In qualche punto il livello del fiume si è alzato di un metro. La piena non si esaurisce.

A un calabrese i 150 milioni

Ha consegnato ieri il biglietto vincente

Michele Postorino, 37 anni, ex muratore di San Marco, un piccolo centro della Calabria, è giunto per Roma in compagnia di due parenti per consegnare alla direzione dell'Aspirante lotto e lotterie il biglietto — serie D 07065 — vincitore del primo premio di 150 milioni della lotteria di Monza.

Oggi il vincitore del Premio Strega

Oggi, me ogni anno al Ninfico della Giulia verrà votato il vincitore del premio Strega. Il premio Strega è stato istituito nel 1947. Il premio Strega è stato istituito nel 1947.

Condanna a morte per un collaborazionista francese delle SS

La Corte di sicurezza dello Stato ha condannato a morte l'ex collaboratore della Gestapo di Grenoble arrestato nel 1945. La sentenza è stata pronunciata il 1° luglio.

All'Istrice la prova del Palio

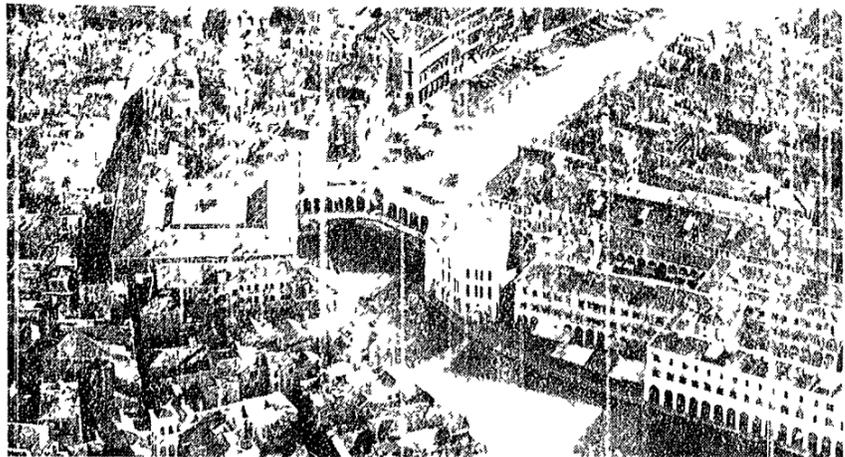
La contrada dell'Istrice ha vinto la quarta prova del Palio di Siena. La contrada dell'Istrice ha vinto la quarta prova del Palio di Siena.

Processo della Sanità

«Se è colpevole Marotta lo sono anche governi e ministri»

Chiamando in causa i vari ministri che si sono succeduti alla Sanità e gli stessi Governi degli ultimi anni l'avv. Antonio Marotta ha concluso ieri l'arringa in difesa del prof. Domenico Marotta ex direttore dello Istituito superiore di Sanità. Marotta ha affermato che il processo è un'operazione di facciata.

Galoppiano da secoli i cavalli di S. Marco



DAL CORRISPONDENTE

VENEZIA (lugli)

Basilica di San Marco, Palazzo Ducale. Rialto. I vari Arcademi, chi non conosce i principali e endroiti a sinistra del S. Marco? Ma Venezia offre anche molte «curiosità» spesso ignorate dagli stessi suoi abitanti. Eccone alcune.

LA GONDOLA Dal «rizzo» di pappo al «ferro» di prua misura esattamente il metro. La larghezza è di un metro e quaranta. Per «ostacolo» si impiegano otto qualità differenti di legno, tra le quali si realizzano oltre 200 «pezzi». I lati della gondola sono sismici: quello destro è più stretto di quello sinistro di 21 centimetri. Proprio per questo la imbarcazione assume quando è sulla acqua la sua famosa «inclinazione». Peso di una gondola 7 quintali. Costo un milione di lire circa.

LA CHIESA PIU' ANTICA E quella di San Giacomo che si trova al centro del mercato delle «erbe» a Rialto. È fondata secondo la tradizione da un greco, nel 421. Sul frontone posteriore dell'edificio vi è una vetusta scritta latina che si dice così: «Intorno a questo tempio sia esente la legge del mercante i pesi giusti i contratti leali».

DUE SOGRI TANTO Le colonne di Marco e Todaro, ornamento della Piazzetta furono trasportate a Venezia nel XI secolo, da Costantinopoli. Erano tre ma

una sprofondata nella laguna e le due colonne superstiti vennero «razzate» in piedi alcuni anni più tardi dall'architetto Bartolomeo Biondo. Le «razzate» sul bitto da altri architetti. Il Bartolomeo prese ed ottenne come compensazione una spina nella Piazzetta un pezzo d'oro.

DOVE NASCEVA CASANOVA Il figlio dell'avventuriero venne alla luce in una umile casa situata nei pressi dell'attuale teatro di San Samuele, dove suo padre, Colaninno, si esibiva come giullare. Il piccolo Casanova fu il secondo figlio di una famiglia di quattro figli. Il padre era un mercante di stoffe.

IL PIU' GRANDE QUADRO DEL MONDO È il celebre «Paradiso» del Tintoretto che occupa la parete di fondo della Sala del Maggior Consiglio nel Palazzo Ducale. Dipinto nel 1628, ha una lunghezza di 114 metri e una larghezza di 11 metri. È il più grande dipinto al mondo.

IL «GOBBO» DI RIALTO Si trova di fronte alla chiesa di San Giacomo. È una piccola statua che, sorregge la sentinella di accesso ad una casa. È un granto sopra la quale si proclamavano leggi decreti e sentenze. Durante il Me-

dioceno l'edificio era in spesse condanne a correre i fatti di San Marco. Rialto sotto un piano di sondaggio. Il «cristo» termina e appiava il suo raggugliamento.

TOVERE ARBITRARI Il capoluogo di Tovereto è un villaggio di 1.500 abitanti. È stato dichiarato «villaggio turistico» nel 1964. È un luogo di grande interesse storico e artistico. È stato dichiarato «villaggio turistico» nel 1964. È un luogo di grande interesse storico e artistico.

I CAVALLI DI SAN MARCO Capoluogo dell'arte ebraica è il terzo secolo. I cavalli di San Marco sono un'opera d'arte di grande valore. Sono un'opera d'arte di grande valore.

Rino Scolforo

Nella foto: Venezia. Il ponte di Rialto sul Canal Grande visto dal aereo.

l'Unità vacanze

Le località termali

Tabiano è cresciuta in fretta e bene

Eremo di Maria Luigia Bonaparte si è ora trasformata in una celebre località di villeggiatura popolare. Conenzioni fra le Terme e gli istituti previdenziali

DAL CORRISPONDENTE

PARMA (lugli)

Quando Maria Luigia consorte di Napoleone pose le tende in queste zone come reggente del Ducato di Parma, Piacenza e Guastalla, sgungo tecnici e studiosi per approntare una sorta di eremo termale tutto per se e relativo seguito e proprio su Tabiano cadde la scelta «sull'onda» di antiche leggende che scaturivano dalla notte dei tempi «parlandosi» di miracolose guarigioni di acciacciati destrieri e di farolosi cacciatori erranti. Sorse un piccolo edificio tratteggiato da arabeschi occhieggianti il fasto di Versailles, nel quale l'entraprendente duchessa si sbizzariva nelle più ricercate cure termali.

Le cure termali decise spicciamente dalla duchessa.

Fu così possibile affermare che



DAL CORRISPONDENTE

PARMA (lugli)

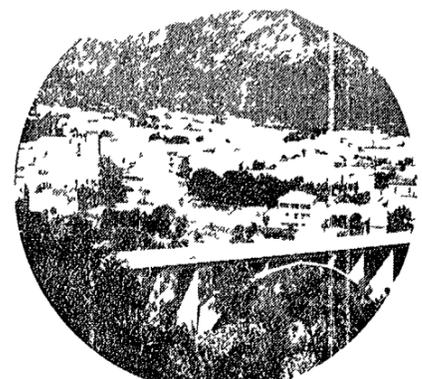
Un poco negli anni successivi si era fatto per ammodernare e sviluppare a dispendio la cura anche se la notizia dei pregi di queste acque tarabiane ormai è diffusa nella provincia e i profitti risultano ragguardevoli. Si susseguono a catena.

Solo l'Amministrazione municipale di Tabiano è stata in grado di accelerare il turismo della cittadina, attraverso la costruzione di un albergo di 100 posti, con il richiamo su un piano più vasto (esecutato in tutto il mondo dal Presidente di Tunisia Bourghiba) e uno del più assiduo frequentatore delle Terme di Tabiano) l'Amministrazione comunale ha sostenuto il turismo di Tabiano.

Lo stesso Comune ha allestito un albergo di 100 posti, con il richiamo su un piano più vasto (esecutato in tutto il mondo dal Presidente di Tunisia Bourghiba) e uno del più assiduo frequentatore delle Terme di Tabiano) l'Amministrazione comunale ha sostenuto il turismo di Tabiano.

Lo stesso Comune ha allestito un albergo di 100 posti, con il richiamo su un piano più vasto (esecutato in tutto il mondo dal Presidente di Tunisia Bourghiba) e uno del più assiduo frequentatore delle Terme di Tabiano) l'Amministrazione comunale ha sostenuto il turismo di Tabiano.

Cava dei Tirreni Venti villaggi accanto al mare



DAL CORRISPONDENTE

CAVA DEI TIRRENI (lugli)

Cava dei Tirreni, conosciuto da molti sotto l'appellativo di Piccola Svizzera, sorge in una suggestiva valle circondata da venti villaggi sparsi lungo le colline. È stato scelto per la sua bellezza e per la sua posizione geografica, è stato dichiarato «villaggio turistico» nel 1964. È un luogo di grande interesse storico e artistico.

Aspetto più caratteristico ed originale di questo centro è dato dai porici sotto i quali si svolge tutta la vita cittadina. Qui non è per nulla pesante. Qui la sera si ritrovano gli amici per uno scorcio di idee sui fatti del giorno o per decidere come trascorrere la serata al bar o al circolo sociale o al Tennis Club.

La saga d'estate del Club 33

Una corona d'arancio fra STOCCOLMA e GABICCE

L'originale iniziativa dei giovani sposi si edesi ospiti sulla costa marchigiana - Balli e canti notturni che ripetono un antico rito pagano

DALL'INVIATO

GABICCE (lugli)

Per tutta una notte si raduna in collina nei pressi di Gabicce gli svedesi. È un'occasione unica per una grande estate di fiori da campo e di erbe profumate. Una notte bianca fantastica. Il mare sotto la collina. A sinistra, in segretezza, luminaria della riviera romagnola. Più in alto, sul cielo di Rione, il buio squadrato dai fuochi d'artificio. Era una sera non dice quella che si svolgeva nella radura. Non gli unici spettacoli spettatori. Capiti il quasi per caso.

La sera eravamo passati all'Hotel Continental di Gabicce che è il quartier generale del club dei 33. Avevamo detto che eravamo giunti giusto in tempo per vedere la loro festa. Sapeva. Dalla estate scorsa l'Unità con la sua pagina delle vacanze e andata in nuove man. E chi si serve in tutto il mondo di fare nuove simpatiche conoscenze ed amicizie. Ad esempio con il direttore del Continental il signor Rossini, con la ragazza fiduciarista del Club 33, con l'eremita. È un'occasione unica per una grande estate di fiori da campo e di erbe profumate.

Dunque di fronte al Continental l'Inverci aveva detto «vite» con noi. Il nostro è un'occasione unica per una grande estate di fiori da campo e di erbe profumate.

Ma non ne sono i protagonisti. Sulla collina di Gabicce ci siamo sa il che era notte inoltrata. La pioggia della notte era caduta. La collina era silenziosa. Le estreme delle due braccia ci erano appese due grossi anelli multicolori. In testa ci hanno piantato una barriera dai colori mimati. Poi hanno iniziato a ballare ed a cantare. Qualche volta si intravedeva un'ombra di un bimbo nelle scuoie.

Poi spesso donne e uomini formavano due cerchi distinti. Oppure piccoli gruppi ma sempre distanti. Alla fine della danza i ragazzi e ragazze regolarmente si incontravano. Non per un fatto fortuito. Ma dietro una ricerca una scelta. E più più si scomponevano per rifarsi i cerchi di nuovo e così via. Qualche volta la danza era mimata. Ad esempio in una delle danze le donne mimavano in mostra le loro virtù e gesti di chi lava appende i panni al sole cucina ecc. Qualcuno ci aveva invitati a partecipare alla festa. Ma preferivamo scattare foto e goderci lo spettacolo. Sentivamo che era una cosa tutta loro.

Il ballo ha sorpreso gli svedesi. Il ballo di una casa colonica. Qui aveva man-

giato bevuto ed ancora danzato al suono di una fisarmonica accompagnata da una chitarra. E proprio allora dovevano avvenire la parte più delicata e romantica della saga. Con sulla riviera le luci si erano spente ed il cielo si era scolorito di un rosa tenue. Le ragazze si sono alzate e divise in piccoli gruppi. Poi silenziosamente le ragazze si sono alzate e divise in piccoli gruppi. Poi silenziosamente le ragazze si sono alzate e divise in piccoli gruppi.

Cominciando si avvicinavano verso Gabicce. I ragazzi le seguivano a distanza. Una volta nella propria camera da letto ogni ragazza sceglie sette dei fiori raccolti e li depone sotto il cuscino. Poi si addormenta sperando con tutte le forze di sognare l'uomo che ama. Forse l'uomo che ha scelto nelle danze durante la saga.

Non siamo rimasti a guardare le ultime scene un po' sbalorditi un po' affascinati. Avevamo vissuto una notte straordinariamente inconsueta e inaspettata. Deliziosamente suggestiva.

Walter Montanari

Nella foto: un momento della notturna «saga d'estate» organizzata a Gabicce dai giovani svedesi del Club 33.



Problemi del turismo «L'industria» del campeggio

Le ragioni del «boom» della vita in tenda - Mancano leggi per disciplinare l'organizzazione del camping - Auspicabile un intervento degli Enti locali per favorire le organizzazioni dei lavoratori, la Federazione del campeggio e i clubs dei giovani

TUTTI più o meno sanno la cosa sia il campeggio che il turismo. Ma non tutti sanno che il campeggio è un'industria. È un'industria che produce ricchezza e che crea posti di lavoro. È un'industria che produce ricchezza e che crea posti di lavoro.

Il campeggio è un'industria che produce ricchezza e che crea posti di lavoro. È un'industria che produce ricchezza e che crea posti di lavoro.

Il campeggio è un'industria che produce ricchezza e che crea posti di lavoro. È un'industria che produce ricchezza e che crea posti di lavoro.

Il campeggio è un'industria che produce ricchezza e che crea posti di lavoro. È un'industria che produce ricchezza e che crea posti di lavoro.

Il campeggio è un'industria che produce ricchezza e che crea posti di lavoro. È un'industria che produce ricchezza e che crea posti di lavoro.

Il campeggio è un'industria che produce ricchezza e che crea posti di lavoro. È un'industria che produce ricchezza e che crea posti di lavoro.

Il campeggio è un'industria che produce ricchezza e che crea posti di lavoro. È un'industria che produce ricchezza e che crea posti di lavoro.

Il campeggio è un'industria che produce ricchezza e che crea posti di lavoro. È un'industria che produce ricchezza e che crea posti di lavoro.

Il campeggio è un'industria che produce ricchezza e che crea posti di lavoro. È un'industria che produce ricchezza e che crea posti di lavoro.

Il campeggio è un'industria che produce ricchezza e che crea posti di lavoro. È un'industria che produce ricchezza e che crea posti di lavoro.

Il campeggio è un'industria che produce ricchezza e che crea posti di lavoro. È un'industria che produce ricchezza e che crea posti di lavoro.

Il campeggio è un'industria che produce ricchezza e che crea posti di lavoro. È un'industria che produce ricchezza e che crea posti di lavoro.

Il campeggio è un'industria che produce ricchezza e che crea posti di lavoro. È un'industria che produce ricchezza e che crea posti di lavoro.

Il campeggio è un'industria che produce ricchezza e che crea posti di lavoro. È un'industria che produce ricchezza e che crea posti di lavoro.

DOMANI

- Calzoni corti proibiti nei musei di Napoli?
- Pieve di Cadore anche Babbo Natale ha aiutato il turismo
- Dalla Cava di Massa alla vera de Lunigiane

Giacomo Musiari

Wladimiro Settimelli

La prefettura costretta a convocare le parti

BARI: 150 AMMINISTRATORI COMUNALI PER UN INTERVENTO SUGLI AGRARI

Si sviluppano le agitazioni dei mezzadri sui raccolti

Ha avuto inizio ieri una settimana di lotta dei mezzadri della provincia di Pescara in difesa della CGIL, Cisl e Uil. La Unione agricoltori di Pescara così come in altre zone, respinge ogni accordo applicato in aperta violazione della legge n. 756 sui patti agrari. Infatti in questa provincia essi cercano di contestare ancora la spartizione al 50% di tutti i prodotti e dei ricavi della vendita del bestiame oltre che di sottrarsi all'obbligo di pagare la metà delle spese di conduzione.

Si sono conclusi intanto su scala nazionale i dieci giorni di capitanze indetti dai sindacati. In questo periodo stanno anche il ritardo con cui si sviluppano le operazioni di trebbiatura. L'azione si è ancora rivolta verso quelle autorità politiche e di governo a cui spetta di prendere una precisa posizione per l'applicazione della legge. Numerose delegazioni hanno conferito a questo proposito, con i funzionari delle prefetture e degli ispettori agrari provinciali.

Iniziativa sono state prese anche per concordare l'ingresso dei mezzadri negli organismi di gestione economica associata. Consiglio nazionale biettofori, cantieri sociali, impianti sociali, frangifortini e per la lavorazione della frutta. L'ingresso che intende realizzare su vasta scala in questi organismi associativi — e la loro creazione dove non esistono — è considerato dai sindacati un presupposto indispensabile per la conquista dell'autonomia dei mezzadri in fatto di iniziativa economica.

Su alcuni prodotti specifici lo scontro si è fatto particolarmente acuto. In provincia di Treviso, ad esempio, non c'è accordo sulla coltura del baco da seta, in Emilia e nelle Marche la vertenza pone al centro i problemi della produzione ortofrutticola in Umbria quelli del tabacco.

Le vertenze aperte attualmente sono ormai migliaia, i pronunciamenti e le decisioni delle assemblee unitarie di attuare forme di lotta più avanzate — fino allo sciopero nelle consegne del prodotto di parte padronale — e le continue pressioni unitarie dimostrano che vi sono tutte le condizioni per l'attuale campagna dei raccolti segni un serio passo in avanti nella realizzazione degli obiettivi dei mezzadri.

D'altra parte numerosi scioperi e manifestazioni del movimento contadino già proclamate per la prima decade di luglio (la provincia di Ferrara scioperò oggi 2 luglio) confermano l'impegno dei lavoratori.

Il Comitato direttivo della Federazione CGIL è convocato per domani 3 luglio a Bologna per il punto sulle lotte in corso e a tracciare un programma di sviluppo per le prossime settimane.



BARI - Due aspetti del grande sciopero agricolo sopra braccianti di Corato che sfilano per la campagna, sotto una manifestazione davanti al municipio di Triggiano.

Lo sciopero è proseguito compatto anche a Brindisi - Prese di posizione unitarie dei partiti operai

Dal nostro corrispondente

Stiamo ora in attesa della fine dello sciopero in atto da quattro giorni nelle campagne del Brindisi. La fine di questo sciopero è stata annunciata da un comunicato dei sindacati unitari emesso da Brindisi. Leccia, Trignano, Malera e Polenza esprimono la più completa solidarietà con i lavoratori in lotta per i venditori siliari e con trattative assolutamente giuste.

Il gruppo parlamentare comunista informale che è in atto da più giorni nella provincia di Brindisi, ha convocato una riunione di tutti i lavoratori in lotta, per discutere la situazione e prendere le decisioni di azione che saranno prese in merito alla prosecuzione dello sciopero.

Il gruppo parlamentare comunista informale che è in atto da più giorni nella provincia di Brindisi, ha convocato una riunione di tutti i lavoratori in lotta, per discutere la situazione e prendere le decisioni di azione che saranno prese in merito alla prosecuzione dello sciopero.

Per il rispetto degli accordi

I 20 mila medici ospedalieri in sciopero fino al 7

E' garantita l'assistenza nei casi urgenti - Riprese le trattative per gli elettrici - Oggi in lotta i lavoratori del Cotofonificio Valle Susa e quelli della birra

E' iniziato ieri lo sciopero dei 20 mila medici (autisti e assistenti) ospedalieri proclamato dalle associazioni sindacali di categoria, che si protrarrà sino al 7 luglio. I medici hanno comunque garantito la assistenza nei casi di pronto soccorso o di urgenza. Lo sciopero è seguito alla mancata applicazione di alcuni accordi raggiunti già nell'aprile scorso presso il ministero della Sanità. Gli accordi riguardavano gli aumenti dei salari e la costituzione di una commissione che avrebbe dovuto preparare un progetto di riforma e il riordinamento del trattamento economico dei sanitari ospedalieri.

ELETTRICI - Sono riprese ieri mattina le trattative per il rinnovo del contratto degli 80 mila elettrici tra l'ENEL e l'UILSP. CGIL, I AF I Cisl e Uilsp. Nella riunione dei sindacati si è discusso di altri 150 mila lavoratori assessori con gli organi di governo e provinciali di ogni partito tra cui i sindaci democristiani di Mondovì, Acquaro e Barletta. Giovinetti e i sindacati di Andria e di Gravina. Ma la prefettura di Bari aveva visto un solo volta i tanti amministratori di enti locali che ne convalidano il deputato comunista. Sono stati in un'aula di fronte alla massima autorità di governo nella provincia il busto delle popolazioni da loro amministrare. Gli agrari sono stati in un'aula di fronte alla massima autorità di governo nella provincia il busto delle popolazioni da loro amministrare.

Incertezze nei gruppi parlamentari

La maggioranza rivedrà la legge di «giusta causa»?

Il progetto governativo insufficiente e contraddittorio per riconoscimento dei deputati socialisti - Nuove consultazioni

Le commissioni giustizia e lavoro riunite hanno terminato ieri la discussione generale sulla «giusta causa» nei riconoscimenti. La seduta di oggi dovrebbe essere dedicata all'esame degli emendamenti doppiodici, prima delle ferie estive — la legge potrà essere esaminata dai deputati il 17 della legge si manifesta però assai difficile anche in questi ultimi ore tanto da non potersi escludere che venga tentata una nuova manovra di rinvio. La discussione in commissione avrà in tal caso emergere nuove irrisolte tra i deputati della maggioranza. Nella mattinata di ieri per superare il contratto si è avuto un incontro tra i parlamentari socialisti e della Cisl. Poi tardi si riuniva nei segretari provinciali della CGIL, Cisl e Uil hanno anche preso in esame il progetto di legge di «giusta causa» presentato dall'Associazione Internazionali per il riconoscimento del premio di produzione del lavoro. L'AVIMI è indipendente dal 1° marzo del 1964.

I parlamentari del PCI in appoggio ai braccianti

L'assemblea del gruppo dei deputati comunisti constatato che da 11 giorni è in corso in provincia di Bari uno sciopero dei braccianti e dei coloni indetto unitariamente dai sindacati mentre si annuncia non tutte le province di Brindisi, Lecce, Trignano, Malera e Polenza esprimono la più completa solidarietà con i lavoratori in lotta per i venditori siliari e con trattative assolutamente giuste.

Il gruppo parlamentare comunista informale che è in atto da più giorni nella provincia di Brindisi, ha convocato una riunione di tutti i lavoratori in lotta, per discutere la situazione e prendere le decisioni di azione che saranno prese in merito alla prosecuzione dello sciopero.

Sciopero ieri all'AMMI per il «premio»

I lavoratori dell'AMMI hanno atteso oggi una mancata deliro testata per la mancata deliro delle trattative relative al premio di produzione. Gli attivisti del lavoro AMMI si sono riuniti a legittimo con i segretari provinciali di categoria della CGIL, Cisl e Uil hanno anche preso in esame il progetto di legge di «giusta causa» presentato dall'Associazione Internazionali per il riconoscimento del premio di produzione del lavoro. L'AVIMI è indipendente dal 1° marzo del 1964.

Federconsorzi al lavoro

Speculazione sull'olio

L'olio d'oliva di qualità ha raggiunto le 950 lire al litro (prezzo al consumatore). E' arrivato a questa quotazione con un aumento recente che in taluni casi è stato di 100 lire e è arrivato a giugno a cinque mesi di distanza dal momento in cui era stato introdotto sul mercato. Attiene così che le stesse cooperative dell'ente Puglia sono costretti a consegnare l'olio ai consumatori a prezzi superiori del 20 per cento. L'anno a prendere la maggioranza di produzione — per eventuale necessità commerciali — è un'ipotesi che è loro concessa dall'attuale governo per anticipare il prezzo ai produttori.

Ma le responsabilità politiche e amministrative di questi aumenti sono più ampie. Non è stato solo il recente aumento del prezzo dell'olio importato dalla Spagna, «l'ubone che cosa hanno beneficiati i contadini meridionali di questo «valore» dell'argenteo proiettato che comparsi il suo prezzo di fatto subiva ai consumi? Di qui il discorso cala direttamente sulla politica del governo del centro sinistra nel 1964 che non ha saputo far altro che contrapporre al protezionismo altrui i propri protezionismi (artificiali) olio di oliva e una pubblica intesa di conservazione delle strutture arretrate sia sociali che economici e gli agrari pugliesi possono non fare nella battaglia in corso sui contratti di lavoro. Un'ipotesi che è loro concessa dall'attuale governo per anticipare il prezzo ai produttori.

Dalla nostra redazione

Proclamato dalle organizzazioni sindacali della CGIL, Cisl e Uil, ha avuto luogo questa mattina una sciopero di 12 ore — dalle ore 9 alle 12 — in solidarietà con i lavoratori della Sicilia che ormai da 52 giorni occupano la fabbrica per impedire la smobilizzazione decisa dalla direzione della Montecatini e per la difesa delle industrie cattolice. I lavoratori della fabbrica di Montecatini hanno scioperato per due ore. Il sciopero è stato interrotto da un'ora mezza dopo l'inizio dello sciopero per dar modo ai cittadini di recarsi in piazza. I lavoratori si sono riuniti in piazza della Vittoria il sabato 10 luglio e poi hanno continuato lo sciopero per il resto della settimana.

Una manifestazione ha partecipato le categorie dell'industria e pubblici servizi (VIAM e AMPPSS) i lavoratori del porto e quelli della Tuti mag e del centro e della periferia hanno aderito allo sciopero. In altre città, come all'indietro in tutto il paese, le organizzazioni dei commercianti.

Sciopero generale oggi a Ferrara

Dalle 12 alle 21 di domani verrà in un'aula nella prefettura un'assemblea di tutti gli operai della fabbrica di lavoro. La iniziativa è promossa dalla Camera di Commercio e ha lo scopo di unire tutti i lavoratori della fabbrica di lavoro. La iniziativa è promossa dalla Camera di Commercio e ha lo scopo di unire tutti i lavoratori della fabbrica di lavoro.

E' nata la «Olivetti» General Electric

MILANO 1 - L'assemblea straordinaria degli azionisti della Olivetti Bull S.p.A. si è svolta oggi a Milano — informi una nota di agenzia — e ha deliberato l'aumento del capitale sociale da due miliardi e mezzo a cinque. Il risultato della modifica del capitale sociale in «Olivetti» General Electric S.p.A. è l'aumento del capitale sociale — sarà coperto dall'apporto della divisione elettronica del gruppo Olivetti — congegni. La sede della nuova società è stata fissata a Caluso in provincia di Torino.

Sono stati chiamati a far parte del consiglio di amministrazione Luigi Beltrami, l'ambasciatore Cattani e Roberto Olivetti e Aurelio Peccati e quattro rappresentanti della General Electric. Presidenti è stato nominato l'ambasciatore Cattani, l'ingegner Beltrami è il direttore generale e l'avv. Paolo Fresco il segretario del consiglio.

Dal numero di sabato 10 luglio nel secondo numero di ogni mese un nuovo supplemento di «Rinascita»

Osservatorio economico

- Congiuntura italiana e internazionale
- Panorami economici dell'Est e dell'Ovest
- Indagini sui settori industriali
- Prezzi, costo della vita, occupazione, salari
- Innovazioni tecnologiche
- Commercio estero, moneta, investimenti
- Bilanci e profitti delle società
- Partecipazioni statali e spesa pubblica
- Polemiche, rassegne della stampa

Ogni mese su «RINASCITA» senza aumento di prezzo

ABBONATEVI!

Tariffe di abbonamento:
ANNO L. 5.000 ESTERO L. 9.000
6 MESI L. 2.600 ESTERO L. 4.700

Rimettere le somme a mezzo vaglia o Conto Corrente Postale intestato alla Società editrice l'Unità n. 1/29795

Via dei Taurini, 19 - Roma

2000 nuovi abbonamenti annuali a «Rinascita» nel corso della campagna per la stampa comunista

Grave disagio dei coltivatori

Passare le Mutue contadine all'INAM

Iniziato lo sciopero di 10 giorni - Una nota dell'Alleanza sollecita un'ampio esame parlamentare del problema

Il terzo sciopero dei dipendenti della Federmutue coltivatori diretti e delle Mutue adenti è iniziato ieri. Durere 10 giorni i dipendenti chiedono il trattamento «allineato» con gli altri enti previdenziali.

A questo proposito l'Alleanza dei contadini ha ribadito in una nota stampata la richiesta di passaggio all'INAM della gestione dell'assistenza mutualistica ai coltivatori diretti. Il malcontento dei contadini in fatto, si unisce a quello dei dipendenti della Mutua per uno stato di cose che la gestione bonomiana ha gravemente compromessa. La maggior parte degli assicurati riceve infatti un'assistenza non solo insufficiente ma persino inferiore al minimo previsto dalla legge, e ciò nonostante che il ministero del Lavoro abbia disposto su richiesta dei bonomiani un nuovo aumento del 30 per cento del contributo a carico dei coltivatori diretti. Anche i medici di famiglia sono inadempienti nel loro compito di applicare gli accordi sindacali.

Alla radice di questa situazione non sta solo l'insufficiente contributo statale. La Corte dei Conti ha avanzato gravi critiche sul bilancio della Federmutue per centinaia di milioni illecitamente introitati e spesi e altri avrebbero fatto di qui la necessità — rileva ancora l'Alleanza — che quando la proposta di dare altri 25 miliardi di contributo statale verrà in Parlamento per la ratifica il dibattito venga immediatamente esteso a tutti i problemi dell'assistenza mutualistica ai coltivatori.

TESSILI - Invia oggi proclama dai tre sindacati uno sciopero di sette giorni degli ottomila lavoratori del Cotofonificio Valle Susa che ha numerosi stabilimenti in Piemonte. I lavoratori si battono per il pagamento immediato delle spuntanze arretrate e per il ritorno alla normalità produttiva in difesa del posto di lavoro.

ALIMENTARISTI - I tre sindacati degli alimentari hanno proclamato per oggi un secondo sciopero contrattuale di 24 ore dei lavoratori della birra e del mallo. La decisione è stata presa contro i industriali nella posizione degli industriali della birra e della Confindustria a non voler trattare.

CROCE ROSSA - Oggi vengono i dipendenti della CRI per il rispetto degli accordi dell'aprile 64 riguardo all'applicazione dei ruoli tecnici per i salarati e dei infermieri professionisti.

Domenica a Firenze manifestazione del SFI-CGIL

Oggi si è riunito nella nostra città il Comitato centrale del sindacato unitario dei ferrovieri. I dirigenti di questa prima delle riunioni in programma dei quattro direttori nazionali del SFI-CGIL (domani si riuniscono i segretari delle sezioni) e rappresentanti dei comitati provinciali e regionali si sono riuniti per discutere la situazione.

Per sabato è indetta a Bari una grande manifestazione unitaria promossa dalla CGIL, Cisl e Uil dei braccianti salarati e coloni e di lavoratori di altre categorie che converranno a Bari in diverse decine di migliaia per esprimere il loro dissenso e il loro impegno in questa lotta.

In Commissione l'intervento di Malagodi sugli elettrici

Il compagno sen Maurizio Valenzi vicepresidente della Commissione parlamentare di vigilanza della Rai Tv ha inviato al presidente della Commissione stessa onorevole Franco Restivo una lettera di protesta contro le frasi pronunciate dall'onorevole Malagodi durante l'interrogatorio sul sciopero dei dipendenti della Rai Tv. Malagodi aveva parlato di conseguenze apocalittiche dello sciopero ed aveva sollecitato dal governo «severi provvedimenti».

Il compagno Valenzi afferma nella sua lettera che «il minimo che si possa fare è di dare adesso la parola ai rappresentanti sindacali dei lavoratori e agli stessi lavoratori dell'ENEL».

Segreti gli interrogatori fatti dall'Antitrust?

Gli interrogatori fatti dalla inchiesta sul monopolio dovrebbero rimanere segreti in questo modo sarebbe sottratto all'opinione pubblica un mezzo per giudicare sui risultati dell'indagine e sulle sue conclusioni raggiunte nelle relazioni di maggioranza e minoranza. Questo sarebbe il frutto di una votazione svoltasi nell'ultima riunione della commissione votazione che in vista di nuovo la DC, unite alle destre, ha deciso di non procedere alla sua discussione in merito. La notizia è stata diffusa dalla presidenza della Camera alla quale i documenti dell'antitrust saranno rimessi.

Sciopero generale oggi a Ferrara

Dalle 12 alle 21 di domani verrà in un'aula nella prefettura un'assemblea di tutti gli operai della fabbrica di lavoro. La iniziativa è promossa dalla Camera di Commercio e ha lo scopo di unire tutti i lavoratori della fabbrica di lavoro.

E' nata la «Olivetti» General Electric

MILANO 1 - L'assemblea straordinaria degli azionisti della Olivetti Bull S.p.A. si è svolta oggi a Milano — informi una nota di agenzia — e ha deliberato l'aumento del capitale sociale da due miliardi e mezzo a cinque. Il risultato della modifica del capitale sociale in «Olivetti» General Electric S.p.A. è l'aumento del capitale sociale — sarà coperto dall'apporto della divisione elettronica del gruppo Olivetti — congegni. La sede della nuova società è stata fissata a Caluso in provincia di Torino.

Dal numero di sabato 10 luglio nel secondo numero di ogni mese un nuovo supplemento di «Rinascita»

Osservatorio economico

- Congiuntura italiana e internazionale
- Panorami economici dell'Est e dell'Ovest
- Indagini sui settori industriali
- Prezzi, costo della vita, occupazione, salari
- Innovazioni tecnologiche
- Commercio estero, moneta, investimenti
- Bilanci e profitti delle società
- Partecipazioni statali e spesa pubblica
- Polemiche, rassegne della stampa

Ogni mese su «RINASCITA» senza aumento di prezzo

ABBONATEVI!

Tariffe di abbonamento:
ANNO L. 5.000 ESTERO L. 9.000
6 MESI L. 2.600 ESTERO L. 4.700

Rimettere le somme a mezzo vaglia o Conto Corrente Postale intestato alla Società editrice l'Unità n. 1/29795

Via dei Taurini, 19 - Roma

2000 nuovi abbonamenti annuali a «Rinascita» nel corso della campagna per la stampa comunista

Rovesci a catena per gli aggressori nel Vietnam

DALLA PRIMA PAGINA

MEC

Un'altra base americana attaccata coi mortai dal FNL

Mentre perdura l'ostilità delle masse verso il nuovo regime La liberazione di Ben Bella chiesta dal FLN a Boumedienne

Si tratta dell'aeroporto di Quang Ngai - Sbarco di marines a Qui Nhon

Londra
99.000 firme ai Comuni per la pace nel Vietnam

La battaglia per la pace nel Vietnam è stata indovinata da un gruppo di cittadini che hanno raccolto 99.000 firme per chiedere ai Comuni di esprimersi contro la guerra in Vietnam.

Il governo Wilson si trova in difficoltà tanto in patria quanto in Vietnam. I suggerimenti di esso trasmessi a Washington e in altre città sono stati respinti.

Con la sua politica di non ingerenza in Vietnam, il governo Wilson si trova in una situazione difficile. I suggerimenti di esso trasmessi a Washington e in altre città sono stati respinti.

Il governo Wilson si trova in difficoltà tanto in patria quanto in Vietnam. I suggerimenti di esso trasmessi a Washington e in altre città sono stati respinti.

Il governo Wilson si trova in difficoltà tanto in patria quanto in Vietnam. I suggerimenti di esso trasmessi a Washington e in altre città sono stati respinti.

Il governo Wilson si trova in difficoltà tanto in patria quanto in Vietnam. I suggerimenti di esso trasmessi a Washington e in altre città sono stati respinti.

Il governo Wilson si trova in difficoltà tanto in patria quanto in Vietnam. I suggerimenti di esso trasmessi a Washington e in altre città sono stati respinti.

Il governo Wilson si trova in difficoltà tanto in patria quanto in Vietnam. I suggerimenti di esso trasmessi a Washington e in altre città sono stati respinti.

Il governo Wilson si trova in difficoltà tanto in patria quanto in Vietnam. I suggerimenti di esso trasmessi a Washington e in altre città sono stati respinti.

Il governo Wilson si trova in difficoltà tanto in patria quanto in Vietnam. I suggerimenti di esso trasmessi a Washington e in altre città sono stati respinti.

Il governo Wilson si trova in difficoltà tanto in patria quanto in Vietnam. I suggerimenti di esso trasmessi a Washington e in altre città sono stati respinti.

Saigon
Contemporaneamente all'attacco contro la base di Qui Nhon, il Fronte di Liberazione Nazionale ha attaccato la notte scorsa con la stessa tecnica un improvviso e violento fuoco di mortai l'aspettata e poi ad una brevissima distanza dal perimetro delle difese, venne sparato un colpo di mortaio che si è schiantato a 120 chilometri in più a sud. Le autorità americane hanno bisbetizzato ogni informazione sull'entità dei danni e delle perdite subite.

Il duplice colpo inferto al di sposito strategico di Danang ha avuto ripercussioni drammatiche a Saigon e al comando del generale Westmoreland il quale ancora poche giorni fa si vantava di aver «ripulito» dai partigiani e resti sicuri una fascia di 30 chilometri intorno alla base di Danang.

In contrasto con queste affermazioni il comando americano a Danang ha ammesso oggi che i partigiani sono stati in grado non soltanto di far piangere a loro piazze di artiglieria e di tipo modernissimo e con tutta probabilità di provenienza americana - nel le immediate vicinanze della base ma anche di far penetrare i loro «commandos» all'interno di essa e di collocare granate sotto gli aerei a margine della pista di volo, secondo quanto si è appreso dal sommario di un rapporto del 16 giugno.

Non si sono abbastanza marines per difendere la base - ha ammesso il generel Frederick Kautsch - e non ne venivano in abbastanza.

Il bilancio dell'attacco è secondo gli americani di due aerei da trasporto C-130 e di un caccia a reazione F-102 di cui si è agganciato un C-130 e due F-102 danneggiati. Ma il radio del Fronte ha dichiarato che «non meno di 28 aerei sono stati distrutti o danneggiati. Quanto alle perdite umane gli americani parlano di un morto - una sentinella della polizia militare della D.S. Air Force fatta fuori dai «commandos» all'inizio della loro offensiva aerea - e di quattro feriti gravi. Il radio partigiano ha detto che i morti e feriti sono invece non meno di 90. Le cifre date dai partigiani appaiono assai più attendibili tenuto conto che per molte ore si sono susseguite alla base esplosioni a catena di bombe e di razzi.

A quanto viene riferito la guarnigione di Danang non è stata in grado di stabilire il contatto con gli attaccanti. Un centinaio dei marines di guardia nel lato occidentale del perimetro sostiene di aver scambiato con i partigiani alcuni colpi di arma da fuoco ma senza risultati. Quando i bengala lanciati dai marines hanno illuminato a giorno la zona non vi era più traccia degli attaccanti. D'altra parte la facilità con cui i «commandos» sono penetrati nella base - superando le difese - un tratto tenuto dai sud vietnamiti - pone una volta di più l'accento sulla «insolubilità» dell'esercito collabso razionista.

Traendo le sue conclusioni dall'episodio di Danang il generale Westmoreland ha fatto sbarcare oggi 500 marines a Qui Nhon circa 500 chilometri a nord di Saigon affinché garantiscano direttamente la «protezione» delle installazioni portuali e aeree di questa località da cui partono le azioni di rastrellamento in direzione degli altipiani centrali. Westmoreland ha fatto uso di questa volta per dire che i partigiani attribuiti dal presidente Johnson per l'impegno degli americani in una guerra terrestre.

Lo sbarco dei marines è stato sollecitato a quanto viene riferito dal governo fantoccio al quale ha anche chiesto ai suoi «protettori» di istituire un ponte aereo tra Saigon e Qui Nhon. Il generale Westmoreland ha chiesto ai suoi «protettori» di istituire un ponte aereo tra Saigon e Qui Nhon.

Lo sbarco dei marines è stato sollecitato a quanto viene riferito dal governo fantoccio al quale ha anche chiesto ai suoi «protettori» di istituire un ponte aereo tra Saigon e Qui Nhon.

Lo sbarco dei marines è stato sollecitato a quanto viene riferito dal governo fantoccio al quale ha anche chiesto ai suoi «protettori» di istituire un ponte aereo tra Saigon e Qui Nhon.

Lo sbarco dei marines è stato sollecitato a quanto viene riferito dal governo fantoccio al quale ha anche chiesto ai suoi «protettori» di istituire un ponte aereo tra Saigon e Qui Nhon.

Lo sbarco dei marines è stato sollecitato a quanto viene riferito dal governo fantoccio al quale ha anche chiesto ai suoi «protettori» di istituire un ponte aereo tra Saigon e Qui Nhon.

Messaggio del presidente della FMGD a Fidel Castro

Il presidente della Federazione mondiale della Gioventù democratica Rodolfo Mechini ha inviato ieri il primo messaggio a Fidel Castro. Il messaggio è stato letto dal presidente Mechini in un'assemblea di giovani cubani che era riunita a Parigi per celebrare il primo anniversario della rivoluzione cubana. Mechini ha espresso il suo profondo affetto per il popolo cubano e il suo desiderio di cooperazione con il governo rivoluzionario di Cuba.

Mosca

I leaders sovietici invitati a Belgrado

Published il comunicato congiunto sovietico-jugoslavo - Aspra denuncia delle aggressioni imperialiste e riconferma del valore della coesistenza

Dalla nostra redazione

Mosca. Il partito jugoslavo ha invitato a Belgrado i leader sovietici. Il comunicato congiunto sovietico-jugoslavo ha condannato le aggressioni imperialiste e ha riconfermato il valore della coesistenza pacifica.

Il comunicato congiunto sovietico-jugoslavo ha condannato le aggressioni imperialiste e ha riconfermato il valore della coesistenza pacifica. Il documento è stato firmato dai leader di entrambi i paesi.

Il comunicato congiunto sovietico-jugoslavo ha condannato le aggressioni imperialiste e ha riconfermato il valore della coesistenza pacifica. Il documento è stato firmato dai leader di entrambi i paesi.

Il comunicato congiunto sovietico-jugoslavo ha condannato le aggressioni imperialiste e ha riconfermato il valore della coesistenza pacifica. Il documento è stato firmato dai leader di entrambi i paesi.

Il comunicato congiunto sovietico-jugoslavo ha condannato le aggressioni imperialiste e ha riconfermato il valore della coesistenza pacifica. Il documento è stato firmato dai leader di entrambi i paesi.

Il comunicato congiunto sovietico-jugoslavo ha condannato le aggressioni imperialiste e ha riconfermato il valore della coesistenza pacifica. Il documento è stato firmato dai leader di entrambi i paesi.

Il comunicato congiunto sovietico-jugoslavo ha condannato le aggressioni imperialiste e ha riconfermato il valore della coesistenza pacifica. Il documento è stato firmato dai leader di entrambi i paesi.

Il comunicato congiunto sovietico-jugoslavo ha condannato le aggressioni imperialiste e ha riconfermato il valore della coesistenza pacifica. Il documento è stato firmato dai leader di entrambi i paesi.

Il comunicato congiunto sovietico-jugoslavo ha condannato le aggressioni imperialiste e ha riconfermato il valore della coesistenza pacifica. Il documento è stato firmato dai leader di entrambi i paesi.

Chiusi dal consiglio rivoluzionario gli uffici di «Prensa Latina» - Ancora incerta la composizione del nuovo gruppo dirigente - Il ministro indonesiano Subandrio in missione ad Algeri

Dal nostro corrispondente

Algeri. Il consiglio rivoluzionario ha chiuso gli uffici di «Prensa Latina» e ha ancora incerto la composizione del nuovo gruppo dirigente. Il ministro indonesiano Subandrio è in missione ad Algeri.

Il consiglio rivoluzionario ha chiuso gli uffici di «Prensa Latina» e ha ancora incerto la composizione del nuovo gruppo dirigente. Il ministro indonesiano Subandrio è in missione ad Algeri.

Il consiglio rivoluzionario ha chiuso gli uffici di «Prensa Latina» e ha ancora incerto la composizione del nuovo gruppo dirigente. Il ministro indonesiano Subandrio è in missione ad Algeri.

Il consiglio rivoluzionario ha chiuso gli uffici di «Prensa Latina» e ha ancora incerto la composizione del nuovo gruppo dirigente. Il ministro indonesiano Subandrio è in missione ad Algeri.

Il consiglio rivoluzionario ha chiuso gli uffici di «Prensa Latina» e ha ancora incerto la composizione del nuovo gruppo dirigente. Il ministro indonesiano Subandrio è in missione ad Algeri.

Il consiglio rivoluzionario ha chiuso gli uffici di «Prensa Latina» e ha ancora incerto la composizione del nuovo gruppo dirigente. Il ministro indonesiano Subandrio è in missione ad Algeri.

Il consiglio rivoluzionario ha chiuso gli uffici di «Prensa Latina» e ha ancora incerto la composizione del nuovo gruppo dirigente. Il ministro indonesiano Subandrio è in missione ad Algeri.

Il consiglio rivoluzionario ha chiuso gli uffici di «Prensa Latina» e ha ancora incerto la composizione del nuovo gruppo dirigente. Il ministro indonesiano Subandrio è in missione ad Algeri.

Il consiglio rivoluzionario ha chiuso gli uffici di «Prensa Latina» e ha ancora incerto la composizione del nuovo gruppo dirigente. Il ministro indonesiano Subandrio è in missione ad Algeri.

Il consiglio rivoluzionario ha chiuso gli uffici di «Prensa Latina» e ha ancora incerto la composizione del nuovo gruppo dirigente. Il ministro indonesiano Subandrio è in missione ad Algeri.

Il consiglio rivoluzionario ha chiuso gli uffici di «Prensa Latina» e ha ancora incerto la composizione del nuovo gruppo dirigente. Il ministro indonesiano Subandrio è in missione ad Algeri.

Il consiglio rivoluzionario ha chiuso gli uffici di «Prensa Latina» e ha ancora incerto la composizione del nuovo gruppo dirigente. Il ministro indonesiano Subandrio è in missione ad Algeri.

Il consiglio rivoluzionario ha chiuso gli uffici di «Prensa Latina» e ha ancora incerto la composizione del nuovo gruppo dirigente. Il ministro indonesiano Subandrio è in missione ad Algeri.

Il consiglio rivoluzionario ha chiuso gli uffici di «Prensa Latina» e ha ancora incerto la composizione del nuovo gruppo dirigente. Il ministro indonesiano Subandrio è in missione ad Algeri.

Il consiglio rivoluzionario ha chiuso gli uffici di «Prensa Latina» e ha ancora incerto la composizione del nuovo gruppo dirigente. Il ministro indonesiano Subandrio è in missione ad Algeri.

Il consiglio rivoluzionario ha chiuso gli uffici di «Prensa Latina» e ha ancora incerto la composizione del nuovo gruppo dirigente. Il ministro indonesiano Subandrio è in missione ad Algeri.

Il consiglio rivoluzionario ha chiuso gli uffici di «Prensa Latina» e ha ancora incerto la composizione del nuovo gruppo dirigente. Il ministro indonesiano Subandrio è in missione ad Algeri.

Il consiglio rivoluzionario ha chiuso gli uffici di «Prensa Latina» e ha ancora incerto la composizione del nuovo gruppo dirigente. Il ministro indonesiano Subandrio è in missione ad Algeri.

Il consiglio rivoluzionario ha chiuso gli uffici di «Prensa Latina» e ha ancora incerto la composizione del nuovo gruppo dirigente. Il ministro indonesiano Subandrio è in missione ad Algeri.

Il consiglio rivoluzionario ha chiuso gli uffici di «Prensa Latina» e ha ancora incerto la composizione del nuovo gruppo dirigente. Il ministro indonesiano Subandrio è in missione ad Algeri.

Il consiglio rivoluzionario ha chiuso gli uffici di «Prensa Latina» e ha ancora incerto la composizione del nuovo gruppo dirigente. Il ministro indonesiano Subandrio è in missione ad Algeri.

Il consiglio rivoluzionario ha chiuso gli uffici di «Prensa Latina» e ha ancora incerto la composizione del nuovo gruppo dirigente. Il ministro indonesiano Subandrio è in missione ad Algeri.

Il consiglio rivoluzionario ha chiuso gli uffici di «Prensa Latina» e ha ancora incerto la composizione del nuovo gruppo dirigente. Il ministro indonesiano Subandrio è in missione ad Algeri.

Il consiglio rivoluzionario ha chiuso gli uffici di «Prensa Latina» e ha ancora incerto la composizione del nuovo gruppo dirigente. Il ministro indonesiano Subandrio è in missione ad Algeri.

Il consiglio rivoluzionario ha chiuso gli uffici di «Prensa Latina» e ha ancora incerto la composizione del nuovo gruppo dirigente. Il ministro indonesiano Subandrio è in missione ad Algeri.

Il consiglio rivoluzionario ha chiuso gli uffici di «Prensa Latina» e ha ancora incerto la composizione del nuovo gruppo dirigente. Il ministro indonesiano Subandrio è in missione ad Algeri.

Il consiglio rivoluzionario ha chiuso gli uffici di «Prensa Latina» e ha ancora incerto la composizione del nuovo gruppo dirigente. Il ministro indonesiano Subandrio è in missione ad Algeri.

Il consiglio rivoluzionario ha chiuso gli uffici di «Prensa Latina» e ha ancora incerto la composizione del nuovo gruppo dirigente. Il ministro indonesiano Subandrio è in missione ad Algeri.

Il consiglio rivoluzionario ha chiuso gli uffici di «Prensa Latina» e ha ancora incerto la composizione del nuovo gruppo dirigente. Il ministro indonesiano Subandrio è in missione ad Algeri.

Il consiglio rivoluzionario ha chiuso gli uffici di «Prensa Latina» e ha ancora incerto la composizione del nuovo gruppo dirigente. Il ministro indonesiano Subandrio è in missione ad Algeri.

Il consiglio rivoluzionario ha chiuso gli uffici di «Prensa Latina» e ha ancora incerto la composizione del nuovo gruppo dirigente. Il ministro indonesiano Subandrio è in missione ad Algeri.

Il consiglio rivoluzionario ha chiuso gli uffici di «Prensa Latina» e ha ancora incerto la composizione del nuovo gruppo dirigente. Il ministro indonesiano Subandrio è in missione ad Algeri.

Il consiglio rivoluzionario ha chiuso gli uffici di «Prensa Latina» e ha ancora incerto la composizione del nuovo gruppo dirigente. Il ministro indonesiano Subandrio è in missione ad Algeri.

Il consiglio rivoluzionario ha chiuso gli uffici di «Prensa Latina» e ha ancora incerto la composizione del nuovo gruppo dirigente. Il ministro indonesiano Subandrio è in missione ad Algeri.

Il consiglio rivoluzionario ha chiuso gli uffici di «Prensa Latina» e ha ancora incerto la composizione del nuovo gruppo dirigente. Il ministro indonesiano Subandrio è in missione ad Algeri.

Il consiglio rivoluzionario ha chiuso gli uffici di «Prensa Latina» e ha ancora incerto la composizione del nuovo gruppo dirigente. Il ministro indonesiano Subandrio è in missione ad Algeri.

Il consiglio rivoluzionario ha chiuso gli uffici di «Prensa Latina» e ha ancora incerto la composizione del nuovo gruppo dirigente. Il ministro indonesiano Subandrio è in missione ad Algeri.

Il consiglio rivoluzionario ha chiuso gli uffici di «Prensa Latina» e ha ancora incerto la composizione del nuovo gruppo dirigente. Il ministro indonesiano Subandrio è in missione ad Algeri.

Il consiglio rivoluzionario ha chiuso gli uffici di «Prensa Latina» e ha ancora incerto la composizione del nuovo gruppo dirigente. Il ministro indonesiano Subandrio è in missione ad Algeri.

Il consiglio rivoluzionario ha chiuso gli uffici di «Prensa Latina» e ha ancora incerto la composizione del nuovo gruppo dirigente. Il ministro indonesiano Subandrio è in missione ad Algeri.

Il consiglio rivoluzionario ha chiuso gli uffici di «Prensa Latina» e ha ancora incerto la composizione del nuovo gruppo dirigente. Il ministro indonesiano Subandrio è in missione ad Algeri.

Il consiglio rivoluzionario ha chiuso gli uffici di «Prensa Latina» e ha ancora incerto la composizione del nuovo gruppo dirigente. Il ministro indonesiano Subandrio è in missione ad Algeri.

Il consiglio rivoluzionario ha chiuso gli uffici di «Prensa Latina» e ha ancora incerto la composizione del nuovo gruppo dirigente. Il ministro indonesiano Subandrio è in missione ad Algeri.

Il consiglio rivoluzionario ha chiuso gli uffici di «Prensa Latina» e ha ancora incerto la composizione del nuovo gruppo dirigente. Il ministro indonesiano Subandrio è in missione ad Algeri.

Il consiglio rivoluzionario ha chiuso gli uffici di «Prensa Latina» e ha ancora incerto la composizione del nuovo gruppo dirigente. Il ministro indonesiano Subandrio è in missione ad Algeri.

Il consiglio rivoluzionario ha chiuso gli uffici di «Prensa Latina» e ha ancora incerto la composizione del nuovo gruppo dirigente. Il ministro indonesiano Subandrio è in missione ad Algeri.

Il consiglio rivoluzionario ha chiuso gli uffici di «Prensa Latina» e ha ancora incerto la composizione del nuovo gruppo dirigente. Il ministro indonesiano Subandrio è in missione ad Algeri.

Il consiglio rivoluzionario ha chiuso gli uffici di «Prensa Latina» e ha ancora incerto la composizione del nuovo gruppo dirigente. Il ministro indonesiano Subandrio è in missione ad Algeri.

Il consiglio rivoluzionario ha chiuso gli uffici di «Prensa Latina» e ha ancora incerto la composizione del nuovo gruppo dirigente. Il ministro indonesiano Subandrio è in missione ad Algeri.

Il consiglio rivoluzionario ha chiuso gli uffici di «Prensa Latina» e ha ancora incerto la composizione del nuovo gruppo dirigente. Il ministro indonesiano Subandrio è in missione ad Algeri.

Il consiglio rivoluzionario ha chiuso gli uffici di «Prensa Latina» e ha ancora incerto la composizione del nuovo gruppo dirigente. Il ministro indonesiano Subandrio è in missione ad Algeri.

Il consiglio rivoluzionario ha chiuso gli uffici di «Prensa Latina» e ha ancora incerto la composizione del nuovo gruppo dirigente. Il ministro indonesiano Subandrio è in missione ad Algeri.

Il consiglio rivoluzionario ha chiuso gli uffici di «Prensa Latina» e ha ancora incerto la composizione del nuovo gruppo dirigente. Il ministro indonesiano Subandrio è in missione ad Algeri.

Il consiglio rivoluzionario ha chiuso gli uffici di «Prensa Latina» e ha ancora incerto la composizione del nuovo gruppo dirigente. Il ministro indonesiano Subandrio è in missione ad Algeri.

Il consiglio rivoluzionario ha chiuso gli uffici di «Prensa Latina» e ha ancora incerto la composizione del nuovo gruppo dirigente. Il ministro indonesiano Subandrio è in missione ad Algeri.

Il consiglio rivoluzionario ha chiuso gli uffici di «Prensa Latina» e ha ancora incerto la composizione del nuovo gruppo dirigente. Il ministro indonesiano Subandrio è in missione ad Algeri.

editoriale

La realtà. E il nazionalismo gollista non può essere invocato a pretesto per far passare una posizione che non corrisponde in alcun modo alla situazione reale dell'Europa dei sei.

CHE FARE dunque a questo punto? A nostro parere tutta la discussione sull'Europa deve ricominciare e partendo da una analisi oggettiva della realtà. I piccoli trucchi diplomatici devono essere scartati senza esitazione. Quel che si tratta di vedere è prima di tutto la effettiva consistenza, gli indirizzi e le forze dominanti della «Comunità economica europea» in tutti i suoi aspetti, da quello economica a quello politico. In secondo luogo bisogna aprire un dibattito tra tutte le forze democratiche italiane con l'obiettivo di fissare i principi ispiratori di una costituzione europea democratica e aperta.

Queste ci sembrano le condizioni basilari per tentare di uscire dalla crisi. A meno che Fanfani e i suoi colleghi di governo non preferiscano continuare a rimanere aggirati a una barca che fa acqua da tutte le parti.

MARIO ALCATA
Direttore

MATRIZIO FERRARA
Vice direttore

M. Imo Ghilera
Inviato

Scritto in n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma n. 4955

DIRETTORE RESPONSABILE ED AMMINISTRATORE RESPONSABILE: **GIULIO GEMELLI**, Via del Corso, 119, Tel. 06/478111

CAPOREDATTORE: **GIULIO GEMELLI**, Via del Corso, 119, Tel. 06/478111

CONDIRETTORE: **GIULIO GEMELLI**, Via del Corso, 119, Tel. 06/478111

REDAZIONE: Via del Corso, 119, Tel. 06/478111

STAMPATORE: **GIULIO GEMELLI**, Via del Corso, 119, Tel. 06/478111

ABBONAMENTI: Via del Corso, 119, Tel. 06/478111

STAB. POPOLARE C. A. I. E. ROMA - Via dei Taurini n. 18